

1. **IL RAGGIO DI SOLE** 7"

2. ~~LA MUSICA DI RENZO ROSSELLINI~~  
ovvero  
(Due fratelli sul cammino verso l'ignoto) 10"

*Renzo und Roberto R. auf d. Weg zu Unbek.*  
*Zwei Brüder auf d. Weg zu Unbek.*

3. Renzo Rossellini (1908 - 1982)  
Roberto Rossellini (1906 - 1977) 8"

*"ci bambini del nostro mondo"*

4. un film di  
GEORG BRINTRUP 7"

musica dei titoli:  
"Stati d'animo" 30"

1000

*- mandri  
- campagna parte negozio*

# EIN SONNENSTRAHL

Renzo und Roberto Rossellini

Zwei Brüder auf dem Weg zum Unbekannten

ein Film von  
GEORG BRINTRUP

GEORG BRINTRUP  
EIN SONNENSTRAHL

Zwei Brüder auf dem Weg zum Unbekannten

Renzo und Roberto Rossellini

EIN SONNENSTRAHL

1.  
OUVERTURE - ROMA - PARTITURE - STRUMENTI

1. Il cielo sopra Roma. Panoramica in giù. La città vista dal Pincio.  
Aria fredda.

2. Un uomo molto alto, vestito in uno scuro mantello lungo, con in testa un capello nero ed intorno al collo una sciarpa rossa, guarda il cielo. La sciarpa copre quasi tutto il suo volto. Si vedono soltanto i due occhi brillanti.

3. L'uomo scende delle scale e si avvicina ad una macchina.

4. Entra in macchina, accende il motore e s'avvia.

RENZO ROSSELLINI:

Quel giorno avevo accumulato in me tanta stanchezza e tensione nervosa da esserne malato. Era il giorno che dovevo affrontare il giudizio del pubblico con una nuova opera, intorno alla quale avevo lavorato con tanto amore e sofferta fatica.

5. (manifesto dell'opera ultima "La Reine Morte" attaccato al muro)

RENZO ROSSELLINI:

Seppi che non si può mai essere giudici delle proprie opere. Il solo giudice è il pubblico: al di sopra di tutti.

6. Un'orchestra comincia ad accordare gli strumenti.

RENZO ROSSELLINI:

E' vero che la battaglia più intensa che ho combattuto (durante la mia vita) è stata quella per il teatro. La crisi che ha devastato e travaglia il teatro lirico ha aspetti sconcertanti. Uno di essi ha colpito più profondamente la mia coscienza di musicista: il distacco graduale, ma netto, irrimediabile, tra il musicista contemporaneo ed il grande pubblico.

7. Il pianoforte suona una parte dell'ouverture per "La Guerra".

RENZO ROSSELLINI:

Un teatro senza pubblico non è teatro.

8. Partiture, copertine delle opere liriche di Renzo Rossellini. Pan o carrellate

RENZO ROSSELLINI:

Io sono un musicista solitario; non seguo alcuna moda, alcuna scuola, non contesto nulla: guardo con profondo interesse tutto quello che si muove.

Il mio linguaggio musicale può sconcertare, a causa della sua semplicità: ma la semplicità è sempre stata lo scopo fondamentale della mia vita.

1.6.A. Violini  
accordatura  
"Stati d'Animo"

1.6.B  
Accordatura  
Violini

- Flauto da "La guerra" ?  
- violoncello "La guerra" - "Guerra"

012

012

violoncello

dal  
dove  
musicista

Come tematica della mia prima opera presi la più grande esperienza che l'essere umano abbia mai vissuto in comune, la guerra.

~~9. Un violino suona l'inizio di "Il vortice".~~

10. Continuano le panoramiche su spartiti e copertine

RENZO ROSSELLINI:

La sconvolgente esperienza del dopoguerra imponeva agli smarriti uomini, per ritrovarsi, la legge suprema dell'amore. Per questo scrissi la mia seconda opera "Il vortice".

~~11. Il pianoforte riprende un tema da "Le Campane".~~

020

RENZO ROSSELLINI:

Poi andai con il mio pubblico alla ricerca di Dio, che troppi uomini avevano perduto sommersi dall'ondata sovvertitrice del montante materialismo. Con umiltà pensai alle "Campane".

12. Un flauto suona da "Uno sguardo dal ponte". Gli strumenti appaiono in dissolvenza sopra le partiture.

036

RENZO ROSSELLINI:

Il dramma doloroso dell'uomo di oggi è nelle cose più grandi di lui, che lo sovrastano sempre e lo sommergono: così è nato "Uno sguardo dal ponte" - con il testo di Arthur Miller.

13. L'uomo anziano si ferma da un fioraio e compra un mazzo di roselline rosse.

~~14. Di nuovo il violino, suonando un tema da "Il linguaggio dei fiori".~~

RENZO ROSSELLINI:

Ho cercato la pace nella poesia, attraverso il "Linguaggio dei fiori", con un testo di Garcia Lorca.

15. Una mano apre le prime pagine degli spartiti di "La leggenda del ritorno", e dell' "Avventuriero"

RENZO ROSSELLINI:

Guardo gli spartiti della "Leggenda del ritorno", dell' "Avventuriero" come ad una cosa misteriosa e dentro di me si accendono i più contrastanti pensieri.

16. Un violoncello suona un passaggio da "L'annonce faite à Marie".

1043

17. Passa in dissolvenza incrociata il titolo sulla copertina: "L'annonce faite à Marie"

RENZO ROSSELLINI:

Seguiva "L'annonce faite à Marie" da Paul Claudel, l'opera che sospinse Henry de Montherlant ad accordare fiducia a me.

18. La prima e l'ultima pagina della partitura di "La Reine Morte".

RENZO ROSSELLINI:

.... e poi la parola "fine" è stata posta alla seicentesima pagina della partitura d'orchestra dell'opera "La Reine Morte" tratto dal drama - appunto - di Henry de Montherlant, dal quale conservò tutta l'essenza.

3'10" Text

2.

CIMITERO VERANO

(Musia da: "Vangelo minimo" - I discorsi sulla montagna)

1055  
~~1055~~

1. L'uomo anziano cammina in mezzo alle tombe del cimitero Verano. Tiene in mano il mazzo di fiori. 13"

RENZO ROSSELLINI:

Quando parlo in prima persona o rievoco avvenimenti della mia vita, non è perchè io intenda farmi personaggio interessante. Al contrario: sono più di ogni altro, poco indulgente con me stesso e con molta pena e disinganno guardo all'incompiuto della mia vita di musicista ... di quel lungo, difficile cammino verso l'ignoto.

(fino qui 3' Text zusätzlich)

2. Sole brilla dietro ai cipressi nel cimitero Verano di Roma.

3. Raggi di sole cadono sullo scritto in cima alla porta di una tomba: "Z. Rossellini"

4. L'uomo anziano apre la porta ed entra.

~~5. Dietro un vetro s'intravede un'urna ai piedi di un sarcofago da bambino.~~

6. L'uomo la guarda.

~~7. Sull'urna: un'iscrizione: "Roberto Rossellini 1906 - 1977"~~

8. L'uomo appoggia il mazzo di roselline rosse in un vaso.

RENZO ROSSELLINI:

Venti mesi corrono tra mio fratello Roberto e me, essendo lui il maggiore. Quei venti mesi hanno giocato nella nostra vita, soprattutto ai tempi dell'infanzia.

9. Dal modo come le mette nel vaso, si vede che le roselline hanno una certa importanza per lui.

10. Le roselline nel vaso cambiano colore. Diventono bianco e nero.

RENZO ROSSELLINI: (da tagliare forse)

Burgin 3.11.

MUSIA  
32" + 24" + 30" + 15" + 15"  
2-1 2-1 2-1 2-1

Sembra che movessi i primi passi soltanto per correre dietro a mio fratello, per il quale avevo un attaccamento morboso. Volevo imitarlo in tutto.

55" Text

1

1.1.



dal Duomo  
↓  
pannini

1.2.



↙  
bene in avanti



1.3.



←  
exed campo

1.4.



lucano scende le  
scale

1.5.



la gamba della  
marchia si stende  
a mezza

1.6. - 1.7.



straniti

1.9. / 1.11.

1.12. / 1.14.

1.16.

1.8.



partitura

1.17.

1.10.

1.18.

1.15.

1.13.



campre fiori



2

2.1.



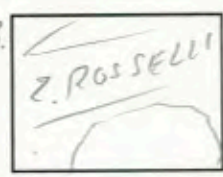
camini per le tette  
camini da destra a  
sinistra

2.2.



li prassi

2.3.



fenice

2.4.



entrate da bi

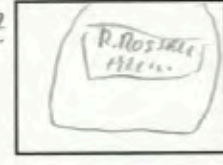
2.5.



n.d.p. 2 meno  
entra campo Rezo  
focca il bebo ----

2.6.

2.7.



una

2.8.



2.9.



2.10.



disg. colore

3.1.



la madre restava  
fatta con i fiori



3.

UNA VILLA - UN GRANDE GIARDINO - TAGLI DI FILM:  
"GERMANIA ANNO ZERO" - "I BAMBINI CI GUARDANO" - "EUROPA  
51"

*breve su 2.10.*

*mod 15" Jernikova Scena 2*

1. L'immagine in bianco e nero. Sembra un pezzo di un film muto del 1914:  
Un mazzo di roseline viene sistemato in un vaso da ...
2. una signora, vestita strana ma quasi alla maniera dei primi anni del secolo -  
Lei poi guarda il giardino.

RENZO ROSSELLINI:

Tanto irrequieto, aggressivo, volitivo, Roberto, quanto io quieto,  
remissivo, di facile contentatura.

1076

inizia musica da "Vangelo minimo" - tempesta sul Golgota

95"

3. Due ragazzi all'età di 5 o 6 anni litigano. Fanno la lotta sui prati del  
giardino.

RENZO ROSSELLINI:

Roberto aveva come amico e giocattolo me: io avevo come  
compagno e despota lui. Fummo inseparabili: lui il despota e io  
la vittima.

4. Il fratello maggiore ha vinto il piccolo. Sta seduto sopra di lui. Si guardano.  
In mezzo a quei sguardi vengono montate:

5. come flash:

- I p.p. del bambino dal film: "I Bambini ci guardano", (5")
- II p.p. del bambino dal film: "Germania Anno Zero", (4")
- III p.p. del bambino dal film: "Europa 51", (5")

*Dopo la  
lotta  
alla tomba*

RENZO ROSSELLINI:

Mio fratello aveva carattere per farsi benvolere: aveva, fin dalla  
più precoce infanzia, charme, quello charme che ha fatto di lui  
uno dei personaggi più popolari del mondo.

6. La madre finisce a sistemare le roseline, che poi riprendono lentamente il  
colore.

35" Text

4.

CIMITERO VERANO - PIAZZA SALUSTIO

- ✓ 1. L'uomo di 70 anni sistema il mazzo di roselline rosse nel vaso e se ne va.
- ✓ 2. *esce dalle tombe*  
Passa in mezzo alle tombe del cimitero.
- ✓ 3. Davanti al portone del cimitero Verano. Una macchina entra a destra nell'inquadratura. Al volante l'uomo anziano. Si ferma un po', guarda ed esce a sinistra dell'inquadratura.
- ✓ 4. Guida la macchina verso le mura aureliane, passando a Porta Pia. Inizia musica: "Vangelo Minimo" - (La grotta di Betlemme) 087 (A) 25"
- ✓ 5. Passa in macchina lentamente attraverso il quartiere intorno a piazza Salustio.
- ✓ 6. Si ferma in piazza Salustio. (B) 20"

RENZO ROSSELLINI:

Gli anni che non scoloriscono mai sono quelli dell'infanzia:

- ✓ 7. I resti antichi della casa del Salustio. L'immagine scolorisce.
- 8. Una antica fotografia dei resti del palazzo di Salustio. Dettagli.

RENZO ROSSELLINI:

Sono nato vicino ai ruderi della antica città. La prima cosa che hanno raccolto i miei occhi curiosi di bambino, è stato quello spettacolo.

- ✓ 9. Dettagli filmati di ruderi antichi. L'ultima immagine scolorisce. (C) 15"  
(D) 23"

20" Text

3.2.



la villa  
bambini escono

3.3.



Come in un film  
muto  
18 fotogrammi i secondi

3.4.



si stanno accendo  
intorno ad un  
albero  
ambiente

3.5.



la madre gli prende

3.6.



litigiano sul prato

3.7.



REPERTORIO

3.8.



P.P. di Roberto

3.9.



p.p. di Renzo

3.10.



Madre ritrae  
le nocelline

4.1.  
Come 2.10.



4.2.



Scende la porta  
della stanza

4.3.



come u9

4.4.



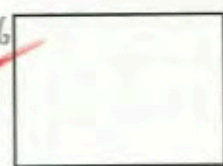
INIZIO MUSICA  
prima da venti  
verso  
(25" (A)

4.5.



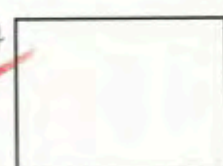
verso porta Big

4.6.



u9 lento in Fig. 204  
Salento ?

4.7.



(20" (B)  
Tudari pan

4.8.



(C) 15"  
madri!

4.9.



(D) 23"  
altri madri!!

5.1.



Renzo guarda il  
fotello Roberto

5.2.



Roberto si fira

5.

CASA IN VIA LUDOVISI - CAMERA DA LETTO / STRADE ROMANE

(E) 5"

1. In bianco e nero: Renzo da bambino sta a letto con gli occhi aperti. Guarda ...

2. ... il fratello grande che sta dormendo.

3. Renzo si alza e va verso la finestra aperta. Fuori è notte.

(F) 43"  
traietoria

4. Day for Night: stradine romane vuote durante la notte.

RENZO ROSSELLINI:

Ho un ricordo netto della mia infanzia: del ricordo rimangono in primo piano silenzi ed echi della città. Perché Roma è stata - oggi sembra incredibile a dirlo - una delle città più silenziose del mondo.

I mirabili silenzi delle notti romane! Le pause di quei silenzi erano musica, pura musica.

5. Renzo si siede sotto la finestra ed ascolta i silenzi.

la musica dal "Vangelo minimo" finisce qui

nota 6

25" Text

fare: un'alba a Roma!!

5.3



Lenzo si alza  
( esce a destra )



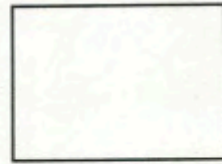
5.4



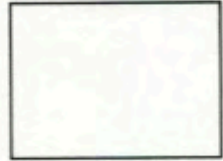
Va alla finestra  
(entra a sinistra)



5.5.  
div.



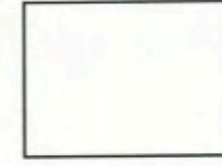
Notte a Roma!



5.6.



seduto sotto la  
finestra ascoltando



6.

QUARTIERI NUOVI - QUARTIERE MACAO - VIA XX SETTEMBRE

1. Una vecchia fotografia dei quartieri nuovi.
2. Un'immagine in bianco e nero di una casa nei quartieri nuovi prende mano a mano colore si vedono:
3. altre case nei "quartieri nuovi" come si presentano oggi.
4. Panoramica sul quartiere intorno a Porta Pia

RENZO ROSSELLINI:

Mio nonno paterno abitava con la moglie in una casa, modesta, dei "quartieri nuovi", che erano quelli sorti tra piazza Indipendenza, via Volturno, il Ministero delle Finanze e via XX Settembre.

5. Una finestra aperta in uno dei palazzotti. Zoom. - Da dentro si sente cantare una voce.

Fine: il vecchio in macchi e !!!

18" Test

7.  
APPARTAMENTO DEL NONNO

1. Continua dello zoom su un tavolo apparecchiato per il pranzo domenicale. Durante la zoomata l'immagine scolorisce.
2. In bianco e nero come un film muto:  
Intorno al tavolo una famiglia: a capotavola il nonno che canta dalla "Cavalleria Rusticana" di Mascagni "Viva il vino spumeggiante".
3. I due bambini ascoltano.
4. Il piccolo guarda con molto interesse.
5. Il bambino più grande gioca con le posate, infilando due forchette in un tappo.
6. Dettagli dei piatti.
7. Il nonno canta

121

va = sa 96

RENZO ROSSELLINI:

~~Mio nonno~~ Era un gaudente, nel senso buono della parola. La sua ora canonica era quella della tavola e la gustava con tale piacere, da abbandonarsi ad una irrefrenabile allegria. Beveva cantando: "Viva il vino spumeggiante", che fu anche la mia prima introduzione alla "Cavalleria Rusticana" (di Mascagni), e quindi, alla musica.

\* Mio nonno

8. Il bambino grande riesce a bilanciare il tappo con le due forchette su un dito.

27" Text

Viva il vino spumeggiante  
Nel bicchiere scintillante,  
Come il riso dell'amante  
Mite infonde il giubilo!  
Viva il vino ch'è sincero  
Che ci allieta ogni pensiero,  
E che annega l'umor nero,  
Nell'ebbrezza tenera.

SCENA 8

①



ipaludi

⑥



pari sulle donne  
che ascoltano

②



Roberto stupito

⑦



Solentis de nuovo

①



da un palo  
sua la luce

④



Renzo guarda  
Salvatore

②



Roberto piglia la  
testa lacrimabile

③



mani de nuovo

③



mani de camera e  
si muove su un  
pianoforte



④



Renzo guarda  
poco interessato



③



le mani sul  
pianoforte



④



Renzo guarda  
il pianoforte  
ed il pianista



⑤



il pianista e  
tre donne  
Renzo a destra



③



le mani sul  
pianoforte





tempo Volo - 25"  
 tempo Narraqu - 25"  
 Scritto lento - 22"  
 e forte lento - 18"  
 lento - 8"

intervallo 10"

8. STRADA - NEL CINEMA RADIUM

- 1. Per strada: Il bambino grande salta su una gamba, bilanciandosi con le braccia.  
I piedi del nonno e del piccolo che camminano. *un po' povero*
- 2. Un pianista accompagna un film muto. Prende il tema della "Cavalleria Rusticana" e ne fa una variazione con musica nello stile di Debussy. 130
- 3. I palchi del cinema. La luce si spegne lentamente.
- 4. Un proiettore si accende ed emana un raggio di luce forte.
- 5. Il ragazzo grande si interessa per quella luce.
- 6. Il piccolo si interessa per la musica ed il pianoforte ...

RENZO ROSSELLINI:  
 Dopo la colazione domenicale, nostro nonno ci conduceva al Cinema Radium.  
 Fu lì che ascoltai le prime indirette lezioni di pianoforte di colui che divenne più tardi il mio maestro: specialista nell'accompagnare i film d'avventura ....

- 7. Le mani del pianista, il maestro Sallustio

RENZO ROSSELLINI:  
 ... con sue personali divagazioni musicali, che, in contrasto alla musica d'accompagnamento nello stile del tardo '800, aggiungevano armonie impressionistiche di Debussy oppure artifici ritmici di Stravinsky.

- 8. Delle anziane signore con dei capelli enormi usano dei ventagli. Le loro spalle sono volte verso lo schermo. Gente fuma nel cinema.

*una femmina!!*

RENZO ROSSELLINI:  
 E' chiaro che la musica ed il commento non andavano affatto d'accordo, ~~ma il maestro Sallustio di questo non si preoccupava, forte del consenso di alcune vecchie signore, che lì si davano convegno, puntualmente ogni giorno, per ascoltare la musica del loro beniamino e non vedere la pellicola.~~ Bizzarra sala da concerto.

65" Text

9.

VIA LUDOVISI - MATERIALE DOCUMENTARISTICO

1. La macchina del anziano signore si ferma davanti ad una casa in Via Ludovisi.
2. Panoramica in su: è la casa, dove una volta abitava la famiglia Rossellini.

RENZO ROSSELLINI:

Verso la fine della prima guerra mondiale andammo ad abitare al piano attico di un palazzo sito in via Ludovisi. Ci siamo restati tredici anni circa, fino alla morte di mio padre.

3. Il signore nella sua macchina. *essa dalla macchina...*

RENZO ROSSELLINI:

Tredici anni non sono nulla alla mia età: volano in un attimo.

4. Le scale. Il signore sale.
5. Chiama l'ascensore ed entra.
6. L'ascensore che sale. L'immagine scolorisce.
7. In bianco e nero: L'ascensore arriva nell'ultimo piano. Escono i due bambini.

RENZO ROSSELLINI:

Ma quando si è giovanissimi, sembrano eterni. Mi sembra di aver vissuto in quella casa il più lungo periodo della mia vita ed anche il più intenso, il più ricco di avvenimenti. Non è così: è solo una sensazione.

35" Text

10.  
NELLA CASA DI VIA LUDOVISI

1. In bianco e nero: Un uomo distinto prende da uno scaffale un libro, lo apre. Sfoglia alcune pagine e trova una poesia che cercava.

RENZO ROSSELLINI:

Il nostro padre era un uomo abbastanza particolare. Lo ammiravamo profondamente. Era un uomo di un grandissimo ingegno e di una lealtà assoluta. Faceva un mestiere, ch'era quello del costruttore. Ma la grande passione ed il grande sogno di papà furono le lettere: per cui la nostra casa è sempre stata piena di intellettuali.

2. Un gruppo di uomini si trova intorno alla scrivania del padre.

3. Il padre legge una poesia di Aldo Palazzeschi: "La fontana malata"

4. I due figli ascoltano con attenzione.

5. La m.d.p. fa una panoramica e finisce su una fotografia che mostra i figli da piccoli insieme alla madre.

RENZO ROSSELLINI:

~~Si formò un cenacolo, intorno a mio padre, di uomini eletti. Per un decennio, almeno, ogni domenica pomeriggio, gli amici si ritrovavano intorno al tavolo da lavoro di nostro padre. Si accendevano infuocate discussioni sull'opera di questo o di quell'artista; chi ascoltava, come noi ragazzi, imparava tante cose.~~

6. Il bambino piccolo guarda dietro di se, si alza e va verso una finestra. Guarda fuori dalla finestra.

*Ami R. Ros-*  
*font*  
*(A)*  
*ca. 15''*

*60'' Test*

11.  
RONDINI ED ALTRI UCCELLI

DA PILATO ADERONE

137

1. ~~episodio musicale: "Suite in Tre Tempi" (?)~~

Rondine che volano sui tetti in Via Ludovisi.

(A)

RENZO ROSSELLINI:

Di primavera e d'estate il contrappunto alle nostre esagitate concioni lo facevano le rondini, impazzite in saettanti caroselli lungo il perimetro del vasto cortile di casa.

? (B) 2. il piccolo guarda dal terrazzo

simil 45"  
oppure 7'15"

12.  
LA CASA IN VIA LUDOVISI

1. Roberto fa funzionare una macchina a vapore.

2. Renzo suona sul pianoforte - esercizi dalla "Cavalleria Rusticana" *le ultime battute della musica* *Scena II.*

RENZO ROSSELLINI:

Fu la stagione in cui la febbre dell'arte, ciascuno secondo la propria vocazione, ci infiammò e ci arse.

Mio fratello ed io dobbiamo a nostro padre, in assoluto, l'insegnamento che ci ha permesso di percorrere quella difficile strada, dove, se non si ha ferrea fede ed ideali intangibili, ci si perde e si finisce nel nulla.

3. fotografie: Resphigi, Alfano, Zandonai, Molinari e Mascagni.

RENZO ROSSELLINI:

In quei anni la mia giovinezza fu sorretta ed illuminata dall'insegnamento di uomini gloriosi, che non mi tennero quale semplice discepolo, ma compagno delle loro avventure. Così Ottorino Resphighi, Franco Alfano, Riccardo Zandonai, Bernardino Molinari, ai quali debbo tutto. ~~Ma ebbi modo di godere, addirittura, della simpatia e della benevolenza di Mascagni, (l'autore della "Cavalleria Rusticana") di Giordano, di Cilea.~~

13.  
VIA LUDOVISI - TERRAZZI - CAMPANE

- 30" (A) 1. Panoramica dai terrazzi della casa in Via Ludovisi sulla città. L'immagine riprende man mano il colore.  
Si sentono suonare le campane da lontano.

RENZO ROSSELLINI:

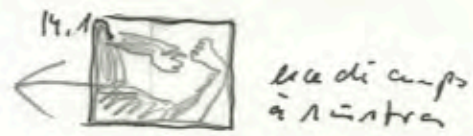
Dalle finestre e dalle ampie terrazze di casa nostra, che dominavano i tetti della vecchia e, per allora, della nuova Roma, l'occhio spaziava per la città ed i suoi dintorni: dai monti Sabini ai colli Albani, dal Quirinale al Gianicolo e a San Pietro.

- 15" (B) 2. Campane che suonano in tutta la città  
12" (C) <sup>monti</sup> 3. Le campane di San Pietro.  
25" (D) <sup>monti</sup> 4. Il campanile di Santa Maria Maggiore  
15" (E) <sup>monti</sup> 5. quello di Santa Maria degli Angeli  
60" (F) <sup>monti</sup> 6. le campane di San Giovanni  
<sup>Sp Sede Sant (Kod)</sup> 7. e quelle di Trinità dei Monti

Forse: Musica da: "~~Le campane~~" o da "Roma cristiana"

152

2130"ca.



FILIPPO

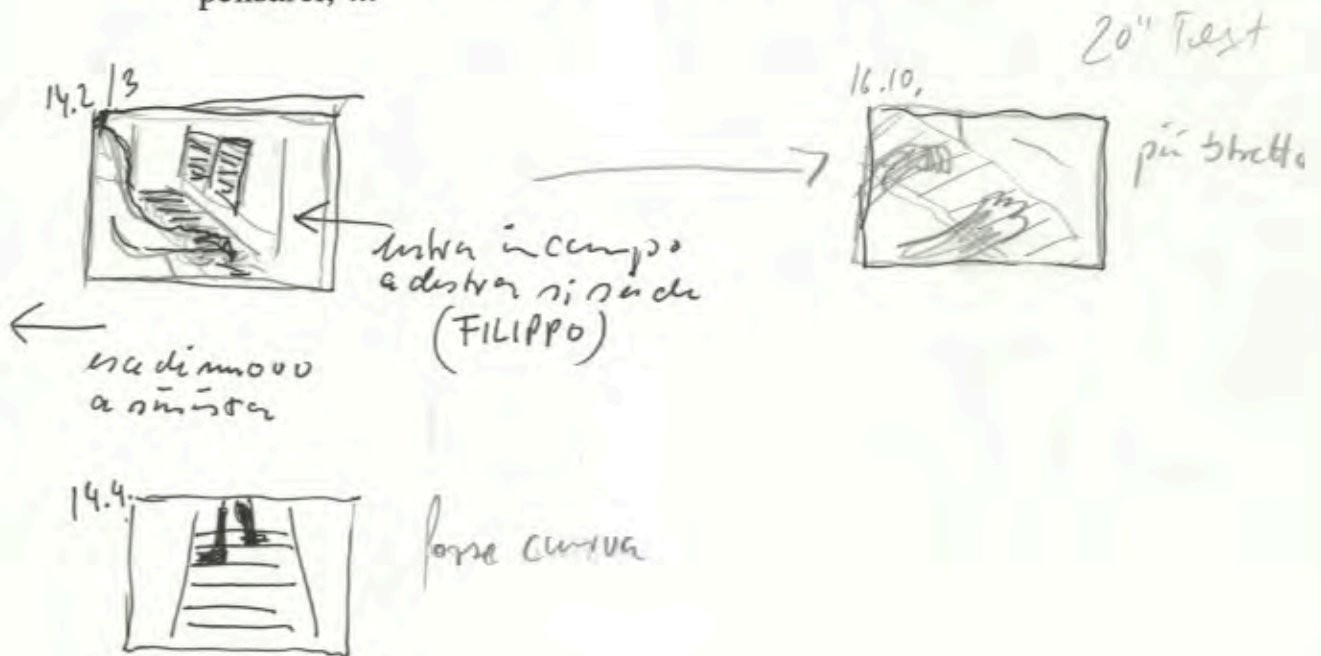
14.

INTERNO CASA LUDOVISI - ROMA NEGLI ANNI '20

1. In bianco e nero: Un giovane chiude una finestra, per abbassare il rumore delle campane che viene da fuori. (ma si vede fuori)
2. Si mette al pianoforte e comincia a suonare ed a scrivere. (mano per tutta la 16) circa 1"
3. Prende i fogli e ...
4. ... scende delle scale.

RENZO ROSSELLINI:

Vado molto indietro con gli anni, incredibilmente fuggitivi. Non ne avevo che diciassette ed ero nel pieno di una febbre che arse tutta la mia adolescenza e giovinezza. L'ansia di essere, di affermarmi, di arrivare. Mi bruciava la terra sotto i piedi ed a pensarci, ...



15.

STRADE - TRAFFICO - PIAZZA SS. APOSTOLI

1. a colori: L'anziano signore guarda dal finestrino della sua macchina ...

2. la casa Ricordi, che si trova oggi ai pressi di Piazza Venezia.

RENZO ROSSELLINI:

... oggi, arrossisco della mia davvero infantile incontinenza e, forse, immodestia. Ma si arriva ad essere uomini soltanto quando si è pazienti.

3. L'ingresso della vecchia casa Ricordi. L'immagine torna in bianco e nero: poi il dettaglio dei piedi del giovane (di scena 14) che entra il negozio



**16.**  
**CASA RICORDI A ROMA**

(179)

1. Si sente suonare la parte del piano da "La fontana malata".  
Una sequenza tutta in dettagli stretti: Il giovane entra in una stanza. Si vedono i piedi.
2. Una mano chiude la porta.
3. Il giovane mette una mappa sul tavolo, la apre e tira fuori il manoscritto di una partitura. Si siede.

**RENZO ROSSELLINI:**

Muovevo i primi passi nella musica: passi non incerti, dopo tanto brancolare. Una scelta era fatta: un destino segnato. (8")

4. Due altre persone entrano in stanza.
5. Il giovane si alza tenendo il manoscritto nella sua sinistra.
6. Una persona accompagna il giovane verso la terza persona.
7. Il giovane nasconde il manoscritto dietro di se.
8. Il giovane saluta la persona con la mano destra.

**RENZO ROSSELLINI:**

Un incontro occasionale, uno di quei rari colpi di fortuna:  
Nella sede romana della Casa Ricordi, di cui ero assiduo frequentatore, per leggere e studiare spartiti d'opera e partiture d'orchestra, fui presentato al gerente della famosa editoria. (17")

9. Esita di far vedere il manoscritto, sempre tenendolo dietro di se.
10. Poi dà quei fogli alla persona.
11. La persona tira fuori dalla giacca un monocolo.
12. Le dita seguono la partitura.

**RENZO ROSSELLINI:**

Di buonumore, egli prese dalle mie mani un breve manoscritto che avevo portato con me, lo scorse con attenzione e poi disse: "Questo lo stampiamo." (10")

13. Una mano suona su un pianoforte quel pezzo del manoscritto.

179

**RENZO ROSSELLINI:**

Divenni, a meno di diciotto anni, immeritadamente, uno degli autori di Casa Ricordi. Entrai nel mondo della musica attraverso un fastoso portale, senza aver fatto un solo minuto di anticamera. (14")

55" Test

15.3



entra negozio  
di libri con la  
mappa

16.2.



la mano contenta  
tesa!! di Renzo

16.1



dall'interno  
più stretto

16.10



= come 14.2/3  
più stretto  
e con CORRADO !!

16.2.



pani:  
Tidele davanti ai detri  
Tidele salda e va  
verso il nuovo capo



16.3.



Tidele  
Renzo entra in  
campo  
appoggia mappa  
la mappa a sinistra



16.4



Tidele porta con  
il capo  
rialza vengano  
(uscita)



16.5.

(uscita)



stretta di mano!



16.6.



P.P. Tidele



16.5. cont.



16.7.



P.P. Tidele



16.8.



leggiate



17.

IN MACCHINA IN PIAZZA SANTISSIMI APOSTOLI

1. Il vecchio signore, visto da dietro, seduto in macchina.

RENZO ROSSELLINI:

Privilegio che dovetti dipoi pagare, in vario modo, nella lunga strada percorsa verso l'ignoto.

2. La basilica dei Santissimi Apostoli visto nello specchietto laterale della macchina. Il sole brilla e deforma l'immagine.

RENZO ROSSELLINI:

Il cielo toccato con un dito: ma non c'è niente di più effimero. Ogni esperienza che si fa è una illusione in meno che sopravvive.

3. Il vecchio si mette gli occhiali di sole. ?

RENZO ROSSELLINI:

La speranza e le illusioni: due cose molto più grandi dell'oro.

4. Acqua in una fontana accanto alla macchina parcheggiata.

RENZO ROSSELLINI:

~~Quando le esperienze toccano l'intero scibile, non si hanno più illusioni: si è nel deserto. Questo è un altro aspetto del lungo cammino verso l'ignoto.~~

142447

18.  
FONTANA

MUSIC 9  
2'30" [175]

1. **Episodio musicale: "La fontana malata"**  
Continua la mano che suona sul pianoforte (scena 16)
2. Inquadrature di una fontana "malata".
3. Il titolo della partitura viene messo in sovrapposizione sull'inquadratura dell'acqua.
4. Un violoncello (violino) suona il pezzo accompagnato dal pianoforte.  
Verso la fine dell'episodio:

RENZO ROSSELLINI:

Un solista dell'Orchestra di Santa Cecilia presentò nel programma di un suo concerto una delle mie opere che si intitolava "La fontana malata" e che ha fatto dipoi un lungo giro del mondo. Tanto lungo e tanto vasto da non aver più potuto contarne le esecuzioni: ...

25''

**19.**  
**IN MACCHINA IN PIAZZA SANTISSIMI APOSTOLI**

1. Il vecchio che sta seduto in macchina. Parte ...

**RENZO ROSSELLINI:**  
.... oggi, purtroppo, sonnacchia.

20.  
CIMITERO VERANO

1. In bianco e nero: Una signora vestita di nero posa un mazzo di roselline davanti alla tomba di famiglia Rossellini.
2. Un convoglio funebre. (materiale documentaristico)

RENZO ROSSELLINI:

La vita svuotata di ogni significato, un senso di orrore nel profondo dell'anima: il nostro adorato padre se ne era andato all'improvviso, ci aveva lasciato come dei naufraghi in balia del mare tempestoso. Senza di lui, senza il suo volto, i suoi occhi, la sua voce, la sua presenza, sembrava impossibile poter resistere un solo minuto e la disperazione aveva sconfitto i miei ventitré anni.

- ~~3. Il mazzo di roselline sulla tomba prende colore e diventa rosso.~~

~~FIGURE sul cimitero !!~~

30" First

21.  
TRENO - DA UN TRENO IN CORSA

Rep.

1. forse **musica**: "~~Hoggar~~" ~~suite rapsodica~~  
A colori: un treno che parte.

STORNELLI

213

Rep.

2. Dei binari che passano.

30"

musica

✓

3. Passano dei paesaggi. L'immagine scolorisce.

RENZO ROSSELLINI:

Lasciammo la casa, ormai senza poesia, la città natale.

Roberto prese tutte le decisioni per noi. Nostra madre, le due sorelle ed io ci ritirammo in una villetta che possedevamo vicino al lago di Varese.



*continua musica per altri 15"*

**22.**

**NELLA CASA IN VIA LUDOVISI - MATERIALE DOCUMENTARISTICO**

1. in bianco e nero: Qualcuno svita le maniglie delle porte ...
2. ... poi prende delle roselline asseccate da un vaso, guarda il vaso e lo avvolge in una carta.

**RENZO ROSSELLINI:**

Roberto era rimasto a Roma per curare i nostri complessi interessi della successione. Ma nelle sue mani nulla di concreto seppe resistere. Persino i rubinetti dei bagni e le maniglie delle porte.

3. Materiale documentaristico sulla vita notturna a Roma negli anni '30. Primi piani dell'attrice Assia Noris. (Forse dal film "Dora Nelson")

**RENZO ROSSELLINI:**

La vita notturna di Roma invece offriva a mio fratello ore spensierate.

23.

VILLA IN CAMPAGNA VICINO COMERIO - BIBLIOTECA

1. **musica: "Ditirambo a Diòniso"**

Nel paesaggio invernale una villa...

RENZO ROSSELLINI:

Io invece, cittadino, come si può essere da giovani, assetato di rapporti umani, di intensa attività, mi ritrovai a vivere in campagna, solitario e contemplativo.

2. Qualcuno mette ordine su uno scaffale di libri. I classici latini.

RENZO ROSSELLINI:

Ho potuto dedicare lunghissime ore alla lettura e mi sono finalmente nutrito di quegli studi classici, che durante gli anni di scuola avevo incoscientemente trascurato ed addirittura disprezzato.

30''

*Stop*

24.  
DA UN TRENO - VECCHIA STAZIONE DI ROMA

*Rep.*

*page: mani da scrivere sul pianoforte*

1. forse sempre musica: "Ditirambo a Diòniso" - Binari che passano
2. materiale d'archivio: la vecchia stazione di Roma

RENZO ROSSELLINI:

Pur avendo diretto, a 350 lire al mese, il Liceo Musicale G.B. Pergolesi a Varese città, me ne tornai ~~dalle nebbie lombarde~~ a Roma, senza una lira in tasca, senza una prospettiva qualsiasi, con spirito d'avventura e deciso a spezzare l'isolamento nel quale, per alcuni anni, mi ero fatalmente trovato. (25")

Roma sempre più centro di interessi culturali, di cenacoli artistici internazionali. (7")

*godini!*

*Text 30"*

25.

SCAVI ARCHEOLOGICI A ROMA - MATERIALE DOCUMENTARISTICO

1. **Musica: "Stampe della vecchia Roma"**

Mani che suonano sul pianoforte i primi 40" dalle: "Stampe della Vecchia Roma" - L'orchestra poi riprende il tema.

*con frc*

226

20"  
della  
man

A

B

B

2. Documentari e cinegiornali dall'epoca in cui sotto Mussolini venivano costruite le Vie dei Fori Imperiali (aperta nel 1932) e della Conciliazione (iniziata nel 1936)

3. Montaggio parallelo con materiale originale: Via dei Fori, Via della Conciliazione

RENZO ROSSELLINI:

In quel periodo per i romani proprio romani, il panico si diffuse quando cominciarono a circolare le prime notizie sullo smembramento dei vecchi quartieri, per riportare alla luce i ruderi dell'antica città "imperiale", come si diceva allora con compiacimento. Fu una ferita profonda per l'animo nostro: per noi la poesia della vecchia Roma aveva più mordente e sottili argomenti di quella dell'antica Roma. (30")

15"

C

20"

4. La distruzione dell'Augusteo (nel 1936). Materiale documentaristico.

RENZO ROSSELLINI:

Per noi musicisti la demolizione della vecchia Roma riservò addirittura l'annientamento del nostro Pantheon, del nostro tempio, di quell'Augusteo, voglio dire, che fu l'agone felice delle più ardite e belle battaglie d'arte.

Dal 1926, fino alla demolizione dell'Augusteo tutte le sere dell'anno andavo ad assistere alle prove dell'orchestra di S. Cecilia. (25")

D

26.A. dopo 55" di nuovo il piano/Text 65"

26.

INNO ALLA "ROMA VECCHIA"

1. **Musica:** "Stampe della vecchia Roma" - L'orchestra continua a suonare.

montaggio con quadri del Pinelli, *can/proc*

2. vecchie fotografie dei quartieri intorno a Piazza Farnese

3. e materiale originale.

RENZO ROSSELLINI:

Con la scomparsa della vecchia Roma di pietra, scomparve anche l'anima della vecchia Roma. (6")

Nell'intimo di ogni artista onesto, l'ingenuità occupa un posto cospicuo. Per quel che mi riguarda, scrissi la composizione sinfonica "Stampe della vecchia Roma". ... (11")

... con l'animo di lanciare un grido di protesta e la volontà di oppormi al fato ed all'ineluttabile. (6")

4. Una mano scrive della musica su uno spartito

5. Le mani che suonano sul ~~pianoforte~~ .... (dal 2. tempo) *2ppf!!*

RENZO ROSSELLINI:

Tradurre in musica, fissare sul pentagramma, mio solo mezzo espressivo, quella malinconia sovrumana di una fine crudele ed immeritata, mi sembrò bisogno irresistibile. Ed in Pinelli che fu il più romanesco illustratore della vecchia Roma, trovai una complicità spirituale, che mi sospinse all'impresa. I suoi quadri mi parvero visioni da afferrare e tradurre in musica, con infiammata passione. (30")

6. Dettagli dai dipinti di Pinelli e materiale originale in montaggio parallelo.

259

E  
2'30"  
1'15" Text

E

F

G

27.

IN MACCHINA ATTRAVERSO ROMA - LA SPIAGGIA DI OSTIA

- 1. La musica da "Stampe della vecchia Roma" continua (2. tempo, orchestra)  
L'uomo anziano toglie lo sguardo dall'angolo di un antico edificio. (9)
- 2. Parte con la sua macchina. 32" (H)

RENZO ROSSELLINI:

Io che ho nel cuore e nella mente, lucidissima, la Roma del tempo che fu, non posso abituarmi a vedere oggi la "mia" città soffocata da un traffico disordinato, rumoroso, aggressivo, che è il primo incitamento alla fuga. (17") (H) 18"

- 3. Inizia il 3. tempo della musica da "Stampe della vecchia Roma"  
La macchina passa la piramide poi la Porta Ostiense poi San Paolo. (281)
- 4. Il traffico è intenso.
- 5. File di macchine. (H) 30"
- 6. Sirene di un'ambulanza  
Fondu di chiusura - insieme alla musica

28.

## AL MARE DI OSTIA

1. Silenzio: La macchina cammina su una strada lungo il mare.

RENZO ROSSELLINI:

Il bisogno della solitudine diventa grande e irresistibile, più ci si sente soli. Sembra un gioco di parole: è una semplice constatazione. Tanti, tanti ricordi, ogni giorno, ogni notte; crescono con gli anni, ti aiutano a vivere, più la vita diventa difficile. (18")

2. Il vecchio si avvicina in macchina al mare.

3. Si ferma in un posto, dove riesce a vedere l'acqua senza dover scendere dalla macchina. *Abbassa il pannello del finestrino.!!*

RENZO ROSSELLINI:

Odore di mare, di alghe e di scogli, capace di suscitarmi, seppure nell'indeterminato assoluto, un senso di nostalgia. (10")

4. Le onde del mare.

Inizia la musica dei titoli del film "Il signor Max" (durata totale 1'9")

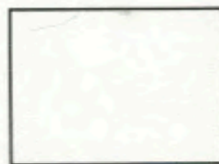
*tempo  
caldo - p<sub>o</sub>*  
5. *pp.*

6. *il mare vicino*

202



la macchina  
si avvicina  
al mare



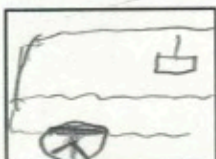
3



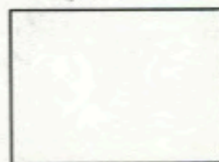
vedi il mare  
abbassa il  
bruciatore



4



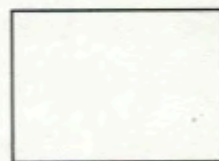
soffocava!



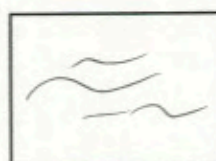
5



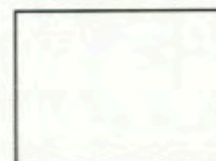
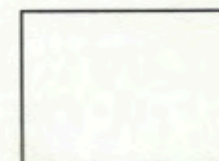
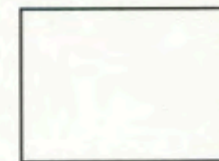
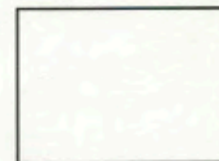
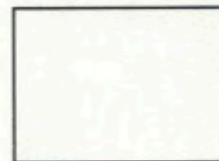
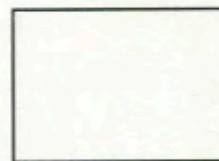
p.p. Renzo è  
meno



6



p.p. mare





29.

UNA SALA DI MONTAGGIO  
TAGLI DAL FILM "IL SIGNOR MAX"

1. Una luce vacillante. Rulli di pellicola.
2. Una montatrice seduta davanti ad una moviola.
3. Sembra che sta lavorando al montaggio del film "Il Signor Max" di Mario Camerini.

RENZO ROSSELLINI:

Chi si dedica al cinematografo, anche se proviene dal bello e spirituale mondo del pentagramma, può considerare scontate in partenza le dure esperienze cui dovrà sottostare. (13")

4. I titoli del film "Il Signor Max" con la musica di Renzo Rossellini (il tema comincia dopo 37" di musica) (il titolo con il nome di Renzo Rossellini appare dopo 47" e rimane per 12")

301

RENZO ROSSELLINI:

Avevo ceduto la mia professione di compositore di musica da camera e sinfonica, di didatta nei Conservatori dello Stato, a quella più remunerativa di compositore di musica cinematografica. (15")

30.

MATERIALE DOCUMENTARISTICO

1. Fotografie che mostrano Renzo insieme al fratello Roberto Rossellini. Renzo, in questo periodo, sembra più anziano del fratello.

RENZO ROSSELLINI:

~~Per ragioni superiori alla mia volontà, ero stato catturato dal mondo del cinema. (7")~~ ????

2. Il pezzo iniziale dal film "Il Signor Max" di Mario Camerini. Vittorio de Sica, nella parte del protagonista, vende i giornali. (massimo 41" ca. da utilizzare)

RENZO ROSSELLINI:

Già prima della guerra alcuni autori cinematografici in Italia si accinsero all'impresa di rappresentare la realtà in maniera nuova. (10")

3. Fotografie che mostrano Vittorio de Sica insieme a Cesare Zavattini. inizia la musica della scena del treno (durata completa 18")

4. La scena del treno che si allontana (11")

323

RENZO ROSSELLINI:

~~Vittorio De Sica, per i cui primi film scrissi la musica, era molto amico di Cesare Zavattini. Zavattini disse che il film come spettacolo non dovrebbe opporsi alla realtà, ma che dovrebbe rappresentarla in una tale maniera che essa stessa diventi spettacolo.~~

5. Titoli del film di De Sica "I bambini ci guardano" (completo 1'16") da usare con il sonoro della seguente scena:

329

6. Scena di sogno da "I bambini ci guardano" (il visivo da usare dopo la frase 'voglio vivere tranquilla' per ca. 15")

RENZO ROSSELLINI:

~~Già allora esisteva la tendenza di mostrare l'uomo come si presenta veramente. Le convenzionalità ingenua e artificiose dei film "ai telefoni bianchi" venivano a noia dei nuovi autori.~~

7. La scena del bambino che corre dal film "I bambini ci guardano" (40")

358

30.8.  
30.9.

il mare - le onde (velo più<sup>35</sup> dalla sabbia sul mare parti!!!)

**31.**

**FOTOGRAFIE - FILM CON ASSIA NORIS**

1. Fotografie di Roberto Rossellini a metà degli anni '30.

2. p.p. di Assia Noris dal film "Il signor Max". (17")

369

3. il suono della scena (il canto del coro) continua e copre la seguente inquadratura ... :

**RENZO ROSSELLINI:**

Roberto innamoratissimo di una neo attrice cinematografica già nota e con qualche fortuna, voleva ad ogni costo sposare questa creatura. Lei fece un film di successo e finì, invece, per sposare il suo regista, ~~che fu l'ottimo ed autorevole Mario Camerini~~. Ciò rappresentò per mio fratello un distacco dolorosissimo. (23")

300

... Fotografia di Roberto Rossellini in p.p.

4. p.p.p. di Assia Noris dal film "Il signor Max". (7")

369

**RENZO ROSSELLINI:**

Intanto, sulla via di queste alterne vicende, un nuovo cineasta non avrebbe tardato ad affermarsi.

5. Fotografie di Roberto, girando i suoi primi film.

**RENZO ROSSELLINI:**

Roberto divenne cineasta per ripicca ed amor proprio. E' certo. Egli ha tuttavia negato questi stati d'animo.

32.

UN GRANDE GIARDINO - SCENE DAL FILM "FANTASIA SOTTOMARINA"

1. Flash: i due fratelli da piccoli che lottano sul prato.

RENZO ROSSELLINI:

Le prime esercitazioni di Roberto furono dei documentari. Li preparava consigliandosi con me.

2. Scena dal film "Fantasia Sottomarina". Due pesci che lottano dandosi dei morsi.

RENZO ROSSELLINI:

In quei primi documentari si possono ritrovare le sue fantastiche giovanili, la scoperta della vita.

Tambori ?? 376

lari: mare? blub blub !!

33.

MATERIALE DOCUMENTARISTICO - SCENE DA "LA NAVE BIANCA"

1. **Musica: Roma Cristiana (1940) (ca. dopo 2'40" - drammatico)** 376

Pezzi di repertorio oppure dal film "La nave bianca": esplosioni, battaglia navale.

2. Montaggio parallelo di materiale documentaristico con materiale originale di oggi. Inizio di guerra.

RENZO ROSSELLINI:

Poi venne la guerra e con essa tutta quella serie di avvenimenti che sconvolsero le coscienze e ridussero gli uomini allo stato di animalità.

3. La rivista "Cinema"

4. La firma, il pseudonimo di Vittorio Mussolini: Tito Silvio Mursino.

5. Fotografie di Vittorio Mussolini insieme a Roberto Rossellini

RENZO ROSSELLINI:

Il figlio di Mussolini, Vittorio, era appassionato entusiasta del cinematografo. Aveva fondato una rivista intitolata "Cinema" che presto divenne organo occulto dell'anifascismo nazionale.

Vittorio Mussolini conobbe Roberto, fu preso da viva simpatia per lui, addirittura si mise a proteggerlo.

34.  
AL MARE DI OSTIA

1. Il signore anziano, seduto in macchina, guardando l'orizzonte. Si sente un'aereo arrivare.
2. In lontananza si vede un'aereo.

RENZO ROSSELLINI:

Allora Roberto veniva considerato dalla gente come un pazzo pieno di idee, del quale bisognava avere molta paura. Lo pigliavano come una goccia di aceto in un'insalata.

3. Il vecchio si toglie gli occhiali da sole.  
Inizia la musica dei titoli di "Un pilota ritorna" (completa 1'38")

*Roberto* RENZO ROSSELLINI:  
Cominciava a realizzare alcuni film per Vittorio Mussolini ed io potevo recargli il mio concorso di musicista.

22"  
musica

4. L'aereo si è avvicinato.
5. Il signore si preoccupa. Cerca di guardare fuori dall'automobile.
6. Un aereo sorvola la macchina a pochi metri.  
Si sente da lontano il rumore di aerei e la musica dei titoli (presi dal film "Un pilota ritorna")

35.

MATERIALE DOCUMENTARISTICO - SCENE DAI FILM:  
"LA NAVE BIANCA" - "UN PILOTA RITORNA"  
PIAZZA DELLA REPUBBLICA - VIA NAZIONALE

1. Sopra il rumore degli aerei:

Il titolo del film "Un pilota ritorna" (22" dopo l'inizio della musica per 6")

393

2. Fotografie di un orchestra cinematografico a Cinecittà  
Dopo 46" il credito:

*"Musica di  
Renzo Rossellini"*

RENZO ROSSELLINI:

Quando mio fratello ed io ci dedicammo alla settima arte il film sonoro non esisteva da molto.

3. Scena della battaglia aerea dal film "Un pilota ritorna":  
Aerei volano, un pilota (10" fino all'inizio della musica)  
Poi la scena con musica per ca. 45".

418

RENZO ROSSELLINI:

L'accompagnamento diretto del film sul pianoforte ~~oppure con una piccola orchestra~~ faceva ormai parte del passato.

Musicalmente invece, passando dal film muto a quello sonoro, non era cambiato niente. Sia in America che in Europa ancora negli anni '40 la musica per il cinema rifletteva il romanticismo passionale del '800. Questa musica era ormai pienamente approvata nei suoi effetti. Svegliava sentimenti lacrimevoli nel pubblico e lasciava molto spazio all'illusione; non aiutava però, ad avvicinarsi alla realtà. (40")

T  
... al modo  
Delaney

4. Scena da "Un pilota ritorna" di Roberto Rossellini, (musica: Renzo Rossellini):  
Sirene, la difesa poi: Il volo di ritorno (1' circa)

433

Prima

RENZO ROSSELLINI:

Direttamente coinvolti nelle azioni di guerra, non c'era molto posto per le illusioni. ....

36.

AL MARE DI OSTIA

1. Il mare in bianco e nero ... prende man mano colore.
2. Il signore, seduto in macchina, si è calmato. L'aereo è sparito. La musica finisce in dissolvenza.
3. Il cielo blu sopra il mare. (Tramonto??)

Si rinuncia  
gli occhiali  
di sole!!

RENZO ROSSELLINI:

Bisogna badare alla realtà, per essere nella vita, per essere umani. Il bisogno dell'umano, nella società di allora e di quella odierna, è immenso. La mia battaglia, appunto, era ed è tutto'ora per un nuovo umanesimo musicale.

4. Scena da "Un pilota ritorna": il cielo di mattina, l'italiano prigioniero si alza. (29")

448

Klarinetto!



(34)



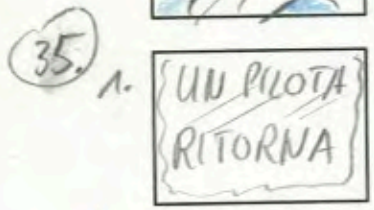
guarda attraverso il parabrezza



guarda a sinistra attraverso il finestrino



si gira ... forse passa un'ombra (OMBRA!!!)



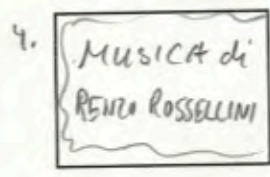
Titolo 6"



tutto girato



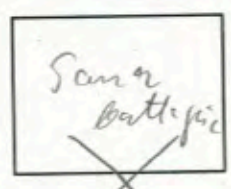
18"



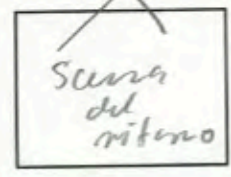
TITOLO



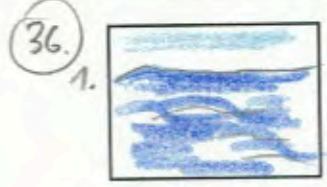
laereo spica  
TEXT: "Quando...."



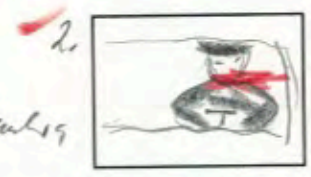
MUSICA in 3/4  
ORIGINAL 40"/45"



A'



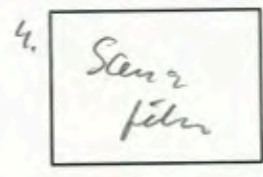
il mare mosso dettaglio



si è calmato



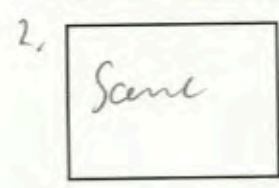
il mare calmo



ritmo della 36.3.



flauto 38"



37.

MATERIALE DAL NATIONAL ARCHIVE DI WASHINGTON

① un kanto in campo!!!  
Episodio musicale: Diagramma No.2

456

Materiale dal National Archive di Washington:

1. Roma è occupata dai nazisti. Truppe americane sbarcano ad Anzio.  
Su una strada: soldati tedeschi morti.

2. La piazza della Repubblica. (materiale originale)

dissolvenza incrociata con  
materiale dal National Archive:

3. La piazza della Repubblica: una folla di gente, nessuno sa, che cosa  
succederà, i tedeschi sono fuggiti, un gruppo militare del Re improvvisato  
attraversa la piazza.

4. La Via Nazionale (originale)  
dissolvenza incrociata su:

5. La Via Nazionale in giugno 1944, gente discute, gente perplessa

6. La Piazza Venezia (originale)  
dissolvenza incrociata su:

7. Dei carri armati americani davanti all'altare della patria

8. Un prete romano discute con un comunista anziano

ca. A1  
musi ?  
B  
mod (25") kanta! ?? (C)  
muva

41.  
VIA MONTECUCCOLI - SCENA DAL FILM  
"ROMA, CITTÀ APERTA"

1. La via Montecuccoli dallo stesso punto di vista del film "Roma, città aperta"  
(lo sguardo dalla finestra) - l'inquadratura scolorisce ... (15")

306

2. Episodio musicale dal film:  
I tedeschi arrivano in via Montecuccoli  
totale e  
mezza totale .... (15" fino all'inquadratura della Magnani nella finestra)

3. La posizione della mezza totale - ripresa oggi!

~~Stipendiato~~ RENZO ROSSELLINI:  
~~Se~~ ~~Al~~ Alla ricerca costante di ciò che può migliorare e perfezionare  
l'immagine, .... (5")

4. Dal film: i soldati che marciano - l'inquadratura della mezza totale

RENZO ROSSELLINI:  
... ~~nell'accostarsi ossia sempre più alla realtà delle cose, la~~  
musica, elemento di pura fantasia, ~~quindi in contrapposizione con~~  
~~tutto ciò,~~ è divenuta parte integrante del linguaggio filmistico.  
(15")

I soldati sono arrivati nel cortile. Finisce la scena musicale

5. La stessa posizione della m.d.p. - l'ingresso al cortile oggi.

RENZO ROSSELLINI: *provole*  
~~Nel metodramma la musica~~ esprime tutto ciò che la parola e  
l'azione non riescono ad esprimere.

Noi sapevamo che nel ~~cinema~~ una musica giusta poteva avere la  
funzione di estendere a verità generali le cose particolari che  
vengono dette e fotografate. (23")

( 6. Scena della morte del torturato dal film "Roma città aperta" (40" visivo) )

~~7. La lapide nella via degli Avignonesi, dove è stato girato il film "Roma città  
aperta"~~ }

39



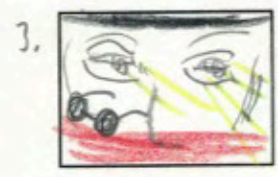
trafori d'artefice



paja d'artefice



d'apici nule  
nello spacciatto



p.p. occhi !!  
riflesso sole  
rinette fr'occhi  
da sole



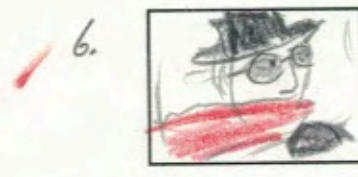
spostato  
spedante



vede qualcosa



barca



nigra



8. Scena dal film "Roma, città aperta": la fine, il colpo di grazia al prete, i bambini che guardano (dal grido: "Feuer! Mach Schluß! - 0:11:40)

522

(Inizio testo 0:12:25)

Con "Roma città  
Aperta" →

RENZO ROSSELLINI:

Il cinema italiano è sorto miracolosamente dalle rovine della guerra. Servì a noi per orizzontarci nel mare di distruzioni che ci circondava e a raccontare al mondo la nostra tragedia e il vero volto degli italiani. (15")



I bambini camminano sulla collina davanti a San Pietro.

Prima del titolo "Fine" l'immagine in bianco e nero viene dissolta

9. con una inquadratura di San Pietro oggi, dallo stesso punto di vista del film (54" visivo e ca. 60" di musica)

ins puzzo che  
dun nome di "Ra"  
↓

**38.**  
**AL MARE DI OSTIA**

1. Il vecchio tira fuori dalla giacca un ritaglio di giornale ingiallito. *alla in una mappa di cuivre/pitof*

**RENZO ROSSELLINI:**  
Sono tanti anni che porto con me, come una reliquia, un piccolo ritaglio di giornale: è la "critica" che apparve su un quotidiano della capitale alla "prima" del film "Roma città aperta". Rileggo ogni tanto il piccolo ritaglio, ormai ingiallito dal tempo: *per Roberto*

Inizia la musica dei titoli da "Roma, città aperta" (25")

20" text  
**496**

**39.**

**MATERIALE DOCUMENTARISTICO - SCENE DAL FILM  
"ROMA, CITTÀ APERTA"**

1. Pagine di giornali: 1945

2. Dal National Archive:

Partigiani in maggio 1944 - Movimento clandestino a Roma

Disordine in città

forse: scene da "Roma, città aperta" - vedi sotto

**RENZO ROSSELLINI:**

"Le drammatiche giornate dei nove mesi dell'occupazione di Roma hanno fornito la materia a questo film di Roberto Rossellini dal tono volutamente grezzo e documentario, a volte sentito ed efficace, spesso scadente nello spicciolo e nell'approssimato. Molta buona volontà ma non poche asprezze ed insufficienze."

*26" Test*

40.

AL MARE DI OSTIA

1. L'anziano signore che sta seduto in macchina piegando quel foglio di carta.

RENZO ROSSELLINI: (225)

La critica spesso è pura e semplice aggressione.

2. Un raggio di sole cade sullo specchietto della macchina.

3. Riflette negli occhi del signore, che sposta lo specchietto.

RENZO ROSSELLINI: (225)

Perchè io conservi e dia valore di reliquia a questo ritaglio di giornale?

4. In lontananza si intravede una barca sul mare.

5. L'anziano la guarda.

RENZO ROSSELLINI: (225)

Non è piacere di irridere alla miseria di coloro che hanno marchianamente sbagliato, nei più importanti e delicati momenti della storia, e dei quali l'artista è spesso vessato bersaglio. Per me questa reliquia è un richiamo costante alla moderazione ed alla prudenza, al lungo riflettere ed alla ponderata osservazione: operando con umiltà, guardando alle altrui debolezze con lo stesso animo tollerante con cui si guarda alle proprie.

6. Si sentono arrivare delle macchine, suono dal film "Roma, città aperta" (5").

Il signore si gira, come se qualcuno arrivasse dietro di lui

506



42.  
AL MARE DI OSTIA

1. Il vecchio signore rimette il ritaglio di giornale <sup>nel</sup> nella sua giacca. *portafoglio è tener*  
Poi guarda il mare. *ma dalla macchina e guarda il mare dalla*  
*in piedi*

RENZO ROSSELLINI:

E' questo un grande titolo di merito del cinema italiano, di quel cinema che, non so bene perchè, è stato chiamato neo-realista.

2. Onde del mare che si frangono sulla spiaggia.

RENZO ROSSELLINI:

~~Con la scoperta ed il successo di "Roma città aperta" - che passò a Cannes nel 1946 totalmente inosservato - Roberto fu battezzato l'inventore del neo-realismo italiano. Lui invece non si sentiva affatto solidale con i film che si facevano nel nostro paese. Il suo neo-realismo "personale" non era niente altro che una posizione morale che si può spiegare in tre parole: "l'amore del prossimo". (30")~~

3. Il signore anziano si rimette gli occhiali da sole. *trova in piedi d'osserva*

4. In lontananza s'intravede una copia di amanti.  
Hanno una discussione.

RENZO ROSSELLINI:

Ciò che i critici e teorici del cinema si sono affannati inutilmente per anni a cercare - pur fra le righe, non è mai esistito una teoria oppure un manifesto neorealista. Le teorie di ogni genere, che, in quanto tali, sono limitatrici e non alimento della libertà d'espressione. E di queste non avevamo proprio bisogno. (25")

5. Il signore guarda la copia.

6. Sembra che i due si stanno dividendo.

43.

MATERIALE DOCUMENTARISTICO - SCENE DAL FILM  
"CAMPO DEI FIORI"

1. La scena del mercato dal film "Campo dei Fiori" - Anna Magnani e Aldo Fabrizi

RENZO ROSSELLINI:

Noi vedevamo la nascita del neorealismo più in là. Nasce, inconsciamente, come film dialettale. Roberto lo ricorda onestamente e si rifà a certe "macchiette" della Magnani e di Fabrizi per indicare le fonti vere della sua ispirazione. Di questo ne parlammo insieme varie volte. (23")

2. Campo dei Fiori oggi: il mercato

RENZO ROSSELLINI:

Il realismo per lui non era che la forma artistica della verità. Quando la verità è ricostruita, si raggiunge l'espressione.

*Il sipario va verso il mare davanti al buco nella salda*  
*mai*

3. Materiale dal National Archive:

Le masse ascoltano Mussolini

Un individuo nella massa

RENZO ROSSELLINI:

Durante gli anni della dittatura si era trascurato l'individuo con la somma delle sue esigenze spirituali, morali e sociali. Per riscoprire l'uomo bisogna essere umili, bisogna vederlo come è e non come si vorrebbe che fosse secondo predeterminate ideologie e questo è stato uno dei meriti del cinema neo-realista. (23")

*Il sipario sopra la riflettore massa trova una sedia, si siede*

44.

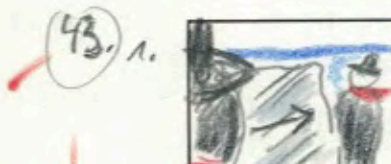
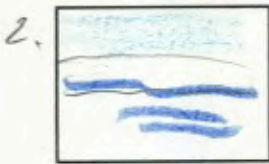
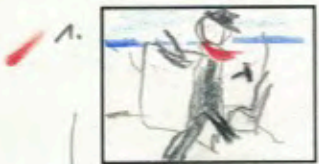
AL MARE DI OSTIA

1. I due amanti si allontanano uno dall'altro.
2. Lei butta qualcosa per terra, sembra un mazzo di fiori.
3. L'anziano signore si toglie gli occhiali di sole e chiude gli occhi. ~~Lascia cadere il suo braccio dal finestrino della macchina.~~ *Appoggia il braccio sulla riposta!*

RENZO ROSSELLINI:

~~Il mare preferisco sentirlo, piuttosto che vederlo e chiudo gli occhi. Lascio il braccio penzolare fuori dal finestrino.~~

42



3. MATERIALE: DOCUMENTI.

medaglie sudici  
e

va davanti ad  
mare

onde

guarda

copie

oviceversa

43



si siede

li jitta le rose!  
a me va

si siedono

chi de gli occhi

venire - pip?

ingrandire la  
risposta !!!

45.

MATERIALE DOCUMENTARISTICO - SCENE DAL FILM  
"PAISÀ"

1. Cinegiornale: Filmfestival a Cannes 1946  
inizia la musica dei titoli del film "Paisà" (per 8")

542

RENZO ROSSELLINI:

Quando mio fratello fece conoscere al Festival Cinematografico di Cannes "Roma città aperta" aveva già con lui l'originale del suo film più bello in senso assoluto. Intendo parlare di "Paisà". (15")

2. dopo 8" appare il titolo di testa: "Paisà" - rimane per 6"

3. poi panoramica sulla città di Napoli per 32"

bella

32"

RENZO ROSSELLINI:

Grazie alla fiduciosa generosità di un commerciante d'olio, Roberto poté continuare la strada intrapresa, lucida strada diretta verso l'infinito. Roberto con "Paisà" scarica tutto l'empito della sua fantasia e della sua emozione.

4. altra panoramica del porto di Napoli 30" ca.

30"

5. panoramica più stretta sull'acqua: dopo 9" in dissolvenza il titolo:

*Musica di*

*Renzo Rossellini (per 5")*

in dissolvenza con il titolo

*Regia di*

*Roberto Rossellini (per 7")*

31"

la musica finisce dopo altri 10". Fine panoramica. Fondu di chiusura.

RENZO ROSSELLINI:

In quell'epoca l'industria cinematografica americana era percorsa da una grave crisi.

6. La prima scena del film "Paisà". Soldati americani sono sbarcati in Sicilia.

*il mare quasi morto! Napoli!*

RENZO ROSSELLINI:

Mio fratello, ~~mentre il cinema americano vedeva il distacco~~  
~~progressivo del pubblico, saturo di commercialità, di formule e~~  
~~di conformismo,~~ aveva mostrato che si potevano fare film di  
successo mondiale, senza divi e con semplici mezzi artigianali.

(8) Stijzen f. auf d. Tonleiter !! veletri da 8 Eritella

46.  
AL MARE DI OSTIA

(musica da "Vangelo minimo" - l'ultima cena)

577

- (A)
1. Il braccio dell'uomo che <sup>antico sulla superficie poco nota</sup> pende dal finestrino della macchina.
  2. L'<sup>uomo</sup> ha gli occhi chiusi.
  3. Non lontano dalla <sup>signore</sup> macchina passano i due amanti. La donna guarda la <sup>to</sup> macchina per un attimo. Ha pianto. L'uomo la segue ad una distanza di ca. 10 metri.
  4. L'uomo è in pensiero e non si accorge <sup>dell'anziano</sup> della macchina.
  5. Un raggio di sole tocca la mano del signore anziano. <sup>Avanza</sup>  
→ fase muove / il sole esce dalle nuvole

RENZO ROSSELLINI:

Sulla mia mano sento posarsi un raggio tèpido di sole: come una carezza lieve, affettuosa, delicata, discreta, prudente. Il gelo che era in me, lentamente si stempera.

6. Il volto dell'uomo si rilassa.

RENZO ROSSELLINI:

Roberto ed io abbiamo sempre cercato di legare l'immagine con la musica in maniera più efficace. <sup>(Dato va avanti 97)</sup>

(25" Test)

Si sentono rumori da una scena di "Paisà"

7. ~~La mano~~ <sup>Visti / Vista</sup>
8. ~~Una mano sul pianoforte~~ ...

47.  
SCENE DEL FILM - "PAISÀ"

*(A) Vidi / Viola in campo  
Klavir Sätze*

1. Episodio musicale: La scena del episodio napoletano di "Paisà" dove il bambino accompagna il capitano americano alle baracche dentro la grotta:

*B*  
*1000*

RENZO ROSSELLINI:

*spostare*



Collaborazione che non contrappose una volontà ad un affetto, in cui non ci fu despota e vittima, ma che la Provvidenza volle sul piano di una tacita, mutua comprensione e che benedisse, a volte, con la sua luminosa bontà. (17")

*vedi testo 5. (46)*

Il testo finisce quando i due sono appena entrati nella grotta.

Il capitano americano nero è perplesso di vedere la povertà della gente. (stacco dopo 33") oppure:

Continua: Il capitano chiede al bambino "Where is your mother and father" (inizio testo dopo 44").

RENZO ROSSELLINI:

In genere vale per il compositore cinematografico la regola, che la musica deve essere composta in funzione all'effetto che trasmette allo spettatore. Con Roberto era il contrario. Per noi era importante il contenuto non l'effetto che dava. ... ? (18")

Dopo la risposta del bambino "Mama e papa son morti, bum bum, capisci, bum!"

la scena continua fino alla fine (per ca. 20")



48.  
AL MARE DI OSTIA

*nuvole !!*

- ✓ 1. Il sole ora illumina tutta la mano dell'uomo.
- ✓ 2. La sua testa appoggiata <sup>*ad un palo?*</sup> sul ~~sedile~~ vista dal dietro.
- ✓ 3. La copia degli infelici amanti si è allontanato.
- ✓ 4. Panormica in su sul braccio dell'uomo.

RENZO ROSSELLINI:

~~Ora il raggio di sole scalda la mia mano e quel calore risale su su per il braccio, diffondendosi dentro di me. Nonostante tenga gli occhi chiusi, sento la luminosità di quel luogo e di quel momento. Respiro profondamente e lentamente alcune volte. La convulsa mente comincia a placarsi.~~

49.

MATERIALE DOCUMENTARISTICO

1. Una fotografia del primogenito di Roberto Rossellini. Una mano mette un fiocco nero intorno alla cornice.


2. Dal film "Germania anno zero": una porta si apre, arriva il bambino (12")

RENZO ROSSELLINI:

① Mentre si lavorava al montaggio ~~ed al mixage~~ di "Paisà", mio fratello perse il suo diletto figlio primogenito. ~~Un morbo fulmineo aveva spezzato la vita di un ragazzo di soli nove anni.~~

3. Fotografie: Roberto Rossellini gira "Paisà"

**50.**  
**CASA DI ROBERTO**

-  1. La mano di Renzo sulla schiena di Roberto

**RENZO ROSSELLINI:**

(2) ~~Roberto~~ Stretto tra le mie braccia diceva con inflessibile determinazione, ~~senza piangere~~ "Capisci che io non posso più vivere."

51.

SALA DI MONTAGGIO - MATERIALE DOCUMENTARISTICO

- ✓ 1. In una sala di montaggio. Una donna lavora con due assistenti ad una moviola.

Pezzi di pellicola vengono montati come una volta, con acetone.

RENZO ROSSELLINI:

Ma bisognava ultimare il lavoro. Passai alcune notti con i volonterosi tecnici che ci assistevano, a mettere a punto il film nella fase puramente artigianale della preparazione della prima copia.

2. Fotografie o filmati della Mostra di Venezia 1947

RENZO ROSSELLINI:

Paisà fu presentato alla Mostra veneziana ed è vero che passò inosservato, raccogliendo, anche sui quotidiani, stupide parole di commento. Un anno più tardi trionfava su tutti gli schermi del mondo.



PER ROMA attà ...

**52.**

**LAGUNA DI VENEZIA - IL PO**

1. a colori oggi: La laguna di Venezia.  
inizia un corto **episodio musicale: Notturmo dalla "Terra di Lombardia"** (1940)  
oppure "Canto di Palude" (1937)
2. L'acqua del Po' che imbocca il mare.
3. Il fiume Po'. L'ultima immagine scolorisce.

53.

MATERIALE DOCUMENTARISTICO - SCENE DAL FILM  
"PAISÀ"

1. L'immagine scolorisce e si vede:  
Materiale dal National Archive girato al fiume Po' nel 1945  
finisce la musica del Notturmo

2. una scene da "Paisà":  
Il cadavere di un partigiano galleggia nel Pó. (ca. 38" con musica)

017

RENZO ROSSELLINI:

Daltronde...  
(5)

<sup>Roberto</sup>  
~~Roberto conobbe ben bene il suo limite: l'incompiutezza del suo linguaggio.~~ Ogni film che realizzò lo interessava per una data scena, una scena chiave. Tutta la sua preoccupazione non era che di arrivare a tale scena. Gli sarebbe piaciuto girare soltanto quelle scene chiavi - perchè una scena che non era di capitale importanza lo infastidiva, lo stancava.

~~Dell'ultima parte di "Paisà" aveva in testa quei cadaveri che passavano sull'acqua, lentamente naviganti sul Po, col cartello che recava la scritta "Partigiano".~~

54.

SCENE DA "GERMANIA ANNO ZERO" (in combinazione con materiale nuovo)  
BERLINO

1. Scena iniziale di "Germania anno zero" (ca. 25") poi:  
Una scena chiave in cui il ragazzo cammina da solo attraverso le rovine della città  
per ca. 25" (0:41:34)

024

029

RENZO ROSSELLINI:

- (5) Spesso i film nascevano proprio e soltanto per quei episodi chiave. "Germania anno zero" - dopo "Roma città aperta" e "Paisà" il terzo della serie di film che avevano per sfondo la guerra - è nato proprio per l'episodio del bimbo che vaga solo tra le rovine. ~~Tutta la parte precedente non lo interessava minimamente.~~ (25")

continua la scena con la musica per 19" (0:42:00 bis 0:42:37 ca.)  
quando iniziano le voci il suono continua ... mentre

2. l'immagine prende colore: carrellata attraverso le strade di Berlino oggi.  
3. Un portone tipico di un palazzo berlinese. L'immagine scolorisce....

RENZO ROSSELLINI:

- (3) La morte del figlio significò una vera crisi di valori per mio fratello. La storia del ragazzo tedesco suicida era un pretesto per ritrovare certe ragioni, per riscoprire - attraverso la morte - il significato della vita. (18")

4. La scena dove il ragazzo esce dal portone ed arriva in P.P. (26")  
5. Una strada a Berlino oggi. Inquadratura fissa.

RENZO ROSSELLINI:

"Germania Anno Zero" è il film ortodossamente neo-realista. Tutto girato tra le macerie della città, interpretato da tutta gente accattata per la strada, spoglio di disadorno come una vestigia, ...

6. Una strada completamente distrutta. Scena dal film (0:44:40)

041

RENZO ROSSELLINI:

"Germania Anno Zero" è il film che fa fremere.

54,5. A  
videnallo  
life

→ un videnallo !!

Continua la stessa scena. Dopo 5" inizia la musica. (per 28") (0:45:13)

7. Dissolvenza con una strada a Berlino oggi. Rumore di macchine

RENZO ROSSELLINI:

~~Il film che ho tanto amato però rimane per volontà popolare, il fratello minore di quel famoso e storico trittico.~~

~~Personalmente considero "Germania Anno Zero" un film omerico: perchè se come protagonista si vede un fanciullo, tutto intorno si sente la coralità di un popolo, oppure meglio detto, di un regime sconfitto insieme alla sua ideologia. (26")~~

8. Ritorno alla fine della precedente scena (0:45:13). Ripetizione per ca. 6".

9. Dissolvenza con la strada di oggi,

10. Subito dissolvenza con il P.P: del ragazzo. Prima che inizia la musica del organo scena libera per 8".

068

RENZO ROSSELLINI:

53

~~Non ho mai dimenticato quelle inquadrature dove un organo, in una cattedrale diruta, attraverso la grandezza della musica bachiana sembra elevarsi intatta fino al cielo. (14")~~

Continuazione della scena per 1'23".

(Forse dissolvere il suono del film su un ritorno al mare di Ostia)

54. 11.

mare



55.

AMALFI - SCENE DAL FILM (in combinazione con materiale nuovo)  
"IL MIRACOLO"

1. Panoramica sulla costa di Amalfi. Musica dalla scena del risveglio (inizio 0:48:58) probabilmente alzare verso (0:50:15) per circa 42" 086

2. Panoramica su un oliveto, su rocce, alberi. L'immagine scolorisce verso la fine.

RENZO ROSSELLINI:

(2) Nel film "Il Miracolo" bisognava combinare molto bene la musica con i rumori. Dal punto di vista della musica ciò significava lasciare spazio ai rumori. Musica può amalgamarsi con i rumori, oppure i rumori possono sciogliersi in musica come se fossero delle dissonanze. Qualche volta riuscivamo a progettare i rumori insieme alla musica per lunghi episodi. Questo portava a degli effetti molto particolari, che naturalmente non erano lasciati al caso. (35")

3. L'episodio delle pecore che scendono la montagna insieme alla matta. Nuovo inizio musicale (0:50:56) - rimane per ca. 1'4"

4. Panoramica sul paese di Maiori. + 4B

5. Un barattolo di latta cade giù per le scale della chiesa di Maiori.

RENZO ROSSELLINI:

In fondo l'armonia imitativa è diventata superflua nella musica per il cinema, perchè i rumori la superano. Qualsiasi rumore autentico non può assolutamente essere superato dalla sua imitazione musicale.

6. L'episodio dove la matta (Anna Magnani) guarda in su perchè sente il rumore davanti alla chiesa. (0:54:34)

RENZO ROSSELLINI:

(1) Anche il film "Il miracolo", da un'idea di Federico Fellini, è nato per l'episodio dei barattoli di latta.

La scena dove il mendicante dà i calci ai barattoli di latta. (per ca. 30")

7. Panoramica di 360° davanti alla chiesa di Maiori. (il suono del film continua)

un clavicembalo!

RENZO ROSSELLINI:

Una musica per pochi strumenti spesso è più efficace della musica di un'orchestra enorme.

Un singolo strumento qualche volta puo arrivare ben più lontano.

8. La scena in chiesa. La pazza ruba una mela. (2'22") *clarinetto*  
La terrazza davanti alla chiesa.

119

~~9. L'immagine prende colore. La stessa posizione della m.d.p. oggi.~~

RENZO ROSSELLINI:

Per avere i migliori risultati, un film dev'essere progettato insieme alla sua musica. Spesso l'esito è misero se al compositore viene presentato direttamente un montaggio finale e se gli viene chiesto di musicare delle scene contenenti ormai temi e tempi diversi.

56.

IL MARE DI OSTIA

1. <sup>nel film 720</sup> Il signore anziano, seduto ~~in macchina~~, tiene gli occhi chiusi.  
il suono originale del film continua...

RENZO ROSSELLINI:

Forse qualche volta un film dovrebbe, contrariamente a quanto succede in genere, essere addirittura progettato in base ad una composizione musicale.

( La musica per film ha il gesto del bambino che canta nel buio per proteggersi. )

57.

SPARTITI - SCENE DAL FILM "IL MIRACOLO"

1. Mani che sfogliano uno spartito di Renzo Rossellini.  
Ora si sentono i rumori di una massa di gente dal film "Il miracolo"

RENZO ROSSELLINI:

Roberto voleva mostrare la forza della fantasia.

Due sono (diceva) le tendenze dell'uomo: quella della concretezza e quella della fantasia. Oggi si tende brutalmente a sopprimere la fantasia, ad uccidere in noi ogni sentimento umano: l'uomo deve pensare in un solo modo: tendere al concreto.

2. in dissolvenza:

L'episodio della "incoronazione" della pazza (Anna Magnani)

Lei si accorge che viene presa in giro dalla popolazione.

(1' visivo incluso la frase: "Che cattivi!")

145

RENZO ROSSELLINI:

Ciò che è commovente è la fragilità dell'uomo, non è la sua forza.

58.

AL MARE DI OSTIA

- ✓ 1. Un'onda leggera alla spiaggia.
2. ~~La macchina davanti al mare.~~ *Totale vecchio*
- ✓ 3. Il vecchio tiene gli occhi chiusi
- ~ 4. Il raggio di sole si muove sulla sua mano

RENZO ROSSELLINI:

Rimango immobile per timore che quel raggio di sole possa trascorrere anzitempo, ~~e ripiombarmi nella disperazione. E peregriano, anche, che il battito del cuore si è placato, fatto tranquillo, ritmico, disteso.~~ Conosco i desiati momenti di vera calma, di vera distensione, di vera serenità. Questo stato d'animo improvviso e inatteso, mi commuove: gli occhi si riempiono di lagrime.

- ✓ (5) *muschi davanti al sole !! (28)*
- (6) *il sole viene via!*
- (7) *il sole viene!*

59.

SCENE DAL FILM - "FRANCESCO, GIULLARE DI DIO"

1. Musica dei titoli del film "Francesco, Giullare di Dio".  
Panoramica sul paesaggio intorno ad Assisi.  
Sulla panoramica appaiono in dissolvenza:

1157

2. il titolo del film ed il credito di Renzo Rossellini.

RENZO ROSSELLINI:

Roberto ~~disprezzava la tecnica, forse perchè era un tecnico.~~

Cercava, come me, l'istinto. In tutti i suoi film ha sempre cercato di avvicinarsi all'istinto.

3. La scena dell'arrivo di S. Chiara per far visita a San Francesco e alla prima chiesetta, la Porziuncola. (35" prima che inizia il tema musicale)

RENZO ROSSELLINI:

~~Il film "Francesco, Giullare di Dio" svela qual'è il segreto animo di Roberto, tanto segreto da disconoscerlo lui stesso.~~

~~A me basta citare l'incontro di "Francesco" con S. Chiara, l'aura che spira, intorno alla Porziuncola, l'eloquenza di quella terra ove si svolgono tali soprannaturali avvenimenti, per sentirmi travolto da un irresistibile senso di misticismo.~~

4. la scena continua per circa altri 1'12" - fondu di chiusura  
(La fine dell'episodio del malato di peste.  
dirattamente dopo:) ???

**60.**

**STROMBOLI - SCENE DAL FILM - "STROMBOLI, TERRA DI DIO"**

1. Il vulcano di Stromboli.

2. Immagini del fumo, del fuoco

(la musica dei titoli del film "Stromboli, terra di Dio" (1'15"))

176

**RENZO ROSSELLINI:**

Anche se Roberto insisteva di non avere mai avuto la fede, nel film "Stromboli, terra di Dio" mostra la miseria di una vita senza Dio! Nel film s'incontrano le cose razionali e quelle irrazionali della natura e là si rivela Dio!

3. La scena finale di "Stromboli, terra di Dio" da (1:06:02 circa) oppure da (1:06:52)

fino a (1:08:27) che sono 1'35"

fondu di chiusura

181

61.

## AL MARE DI OSTIA

1. La musica del film continua ancora per un po'. L'anziano signore seduto ~~nella sua macchina~~ *nel terrazzo*

RENZO ROSSELLINI:

Infine mi decido a riaprire gli occhi: è un vero ritorno alla vita, non contro voglia, ma anzi con il gusto di essere nell'armonia che mi circonda. Vivere sì, ma una vita semplice, per sempre: senza ambizioni, in esilio dai propri pensieri, dalla pressione dei propri ideali, lontano ed ignoto alle lotte di parte.

2. Panoramica sul mare

3. Il sole brilla sulle punte dell'acqua

RENZO ROSSELLINI:

Il mare, il cielo, i paesaggi sui quali il mio sguardo va posandosi, sta lì a suggerirmi la formula accettabile per poter continuare a vivere: contemplare, contemplare, contemplare. Il volto di Dio, la presenza di Dio, nella miracolosità della natura.



62.

MATERIALE DOCUMENTARISTICO - SCENE DAI FILM  
"STROMBOLI" - "EUROPA 51" - "VIAGGIO IN ITALIA"

1. Il rapporto di Roberto Rossellini con Ingrid Bergman - visto in fotografie. Fotografie delle riprese dei film "Stromboli", "Europa 51" e "Viaggio in Italia".

RENZO ROSSELLINI:

Hollywood languiva in una crisi senza precedenti. Crisi di produzione, crisi d'attori, crisi di idee; che vedersi involare la più grande attrice del tempo da un regista italiano, il quale produceva, tutto solo, film di successo mondiale, senza stabilimenti, senza impianti industriali, ecc...non faceva che aggravare la crisi hollywoodiana. Di qui, anche, l'interesse di demolire la fama di Roberto e di vincerlo con una serrata campagna giornalistica. (35") *Foto*

2. Primi Piani di Ingrid Bergman nei film: "Europa 51", "Viaggio in Italia": *video*

3. La Bergman cammina insieme a due bambini nel film "Europa 51". (25")

4. La fine della scena della lite fra marito e moglie di "Europa 51" (10") *211*

RENZO ROSSELLINI:

Dopo il trittico sulla guerra, Roberto si piegò sui problemi del dopoguerra. Sentiva che tutta la società era in mutamento e che di questo mutamento specialmente le donne ne sarebbero state le più colpite. *Stinti*

5. Scena da "Europa 51": la Bergman entra nella stanza dei malati di mente. (1'10") *214*

RENZO ROSSELLINI:

"Europa 51" prevede, con senso profetico, la crisi che avrebbe travolto la civiltà contemporanea. *Paolo*

6. Episodio musicale:

La costa amalfitana vista dal finestrino di una macchina in corsa. Si sente la musica (il canto) dei titoli di "Viaggio in Italia" dopo 1'30" appare in dissolvenza incrociata il credito: *228*

"commento musicale di

*Renzo Rossellini*  
*temi e canzoni popolari napoletani cantate da*  
*Giocomo Rondinella"*

7. Scene dal film "Viaggio in Italia": silenzio  
Riprese dalla macchina: le due prime inquadrature del film in dissolvenza  
incrociata (17" und 9")

RENZO ROSSELLINI:  
"Viaggio in Italia" affronta l'altro grosso problema del  
dopoguerra: quello, ossia, dell'incomunicabilità. -

~~Ingrid Bergman in macchina insieme a Georges Sanders. Non parlano. (15")~~

RENZO ROSSELLINI:  
Questi film, negli ultimi anni, Roberto mi confessò di amarli.

63.

AL MARE DI OSTIA

256

1. L'inquadratura assomiglia a quella di "Viaggio in Italia".  
inizia l'episodio musicale: "novelletta"

2. L'uomo anziano lascia <sup>si alza e scende dalla vettura</sup> il volante e scende dalla macchina.

A

RENZO ROSSELLINI:

La verità è che nessun compositore serio scrive musica per il  
cinema se non per ragioni materialistiche.

B

64.

MATERIALE DOCUMENTARISTICO

1. Forse da "Viaggio in Italia" la scena della Bergman in macchina, guardando il marciapiede, dove passano delle donne con le carrozzelle.

RENZO ROSSELLINI:

Cio nonostante l'incompatibilità tra l'artista genuino e il denaro credo che sia cronica e storica.

~~Non ci sono "miracoli economici" che abbiano potuto attenuare, modificare questo rapporto di implacabile inimicizia tra l'oro, anche di economica lega, e le muse.~~

C 45''

20''

Il tema musicale della scena viene ripresa nella composizione: "novelletta" dopo l'introduzione - la continuazione nel ritmo di un valzer

D 30''

2. Camcar lungo i marciapiedi a Roma oggi.

3. L'Italia nei primi anni del miracolo economico  
la moda

Via Veneto

le vetrine dei negozi

negozi di scarpe

D 30''

4. Controcampi alle inquadrature degli anni '50 e '60

RENZO ROSSELLINI:

Il benessere, l'opulenza, il vivere - come si dice - sul velluto porta alla pigrizia. La pigrizia porta all'obesità che mozza il fiato, riduce la vitalità, dà sonnolenza, ottunde quindi la creatività.

E 30''

65.

AL MARE DI OSTIA

1. Il signore si toglie le scarpe e cammina attraverso la sabbia verso il mare.
2. L'acqua bagna i suoi piedi.

RENZO ROSSELLINI:

F 20''  
Fu un periodo dove, tuttavia, non accondiscesi ad alcun compromesso: nel momento in cui mi accorsi che, per ragioni superiori alla mia volontà, ero stato catturato dal mondo del cinema, rinunciai alla libera composizione - fino al giorno del completo riscatto. Fu sacrificio, certo: ma ebbi modo di placare la mia coscienza. Ciò che conta, è di essere in pace con la propria coscienza.

65.3.

life

Si sente qualcuno suonare su un pianoforte il motivo principale da "Vanina Vanini".  
vidarullo / F. Jott

315

66.

MATERIALE DOCUMENTARISTICO - PARTITURE E SPARTITI

1. Produzione di film in Italia negli anni '50

2. I primi televisori

RENZO ROSSELLINI:

Mi sembrava, ed era così, di aver rinunciato al libero creare secondo una libera fantasia, di aver venduto l'anima al diavolo, per una mercede che l'artista puro deve disdegnare.

3. Una mano sfoglia alcuni spartiti - manoscritti:

"La cortigiana di Babilonia", "Il segno di Venere", "La ragazza del palio", "Le Legioni di Cleopatra" ecc..

la musica della scena di fuga dal film "Vanina Vanini"

RENZO ROSSELLINI:

~~Tra me ed il mondo del cinema sorse una incompatibilità di carattere che si cronicizzò presto. Credo che a questo abbiano concorso la inflessibilità, il rigore, la forza con cui, a salvaguardia della dignità della musica, mi opposi a tutte le stravaganze dei registi e produttori, portati sempre più ad interferire e spadroneggiare in un campo che non era e non poteva essere il loro.~~

4. Uno studio televisivo alla fine degli anni '50

RENZO ROSSELLINI:

La mia popolarità si tramutò ben presto in impopolarità. Il lavoro si fece via via, più raro e difficile: ma, intanto, mi sentivo escluso dal diritto di ritentare la strada del libero compositore.

5. Alcune finestre in Campo dei Fiori a Roma. Si sente suonare il pianoforte.

RENZO ROSSELLINI:

Non avevo più casa: abitavo con la mia paziente e coraggiosa moglie in albergo e presto anche il mio minuscolo gruzzolo si ridusse a zero.

6. Si vedono delle mani che suonano su un pianoforte; il tema da "Vanina Vanini"

~~richiamato / 1/2/11~~ ~~Assolutamente no rifatto~~

315

RENZO ROSSELLINI:

Sono totalmente insensibile ad ogni forma di bene materiale.  
Questo non è merito: è pura e semplice disposizione d'animo.

67.  
AL MARE DI OSTIA

1. Il signore trova sulla spiaggia un mazzo di roselline rosse.

RENZO ROSSELLINI:

Roberto mi disse: Bisogna essere lenti. Bisogna avere il coraggio di essere lenti.

2. Si guarda intorno. Il mazzo sarà rimasto lì dalla copia infelice.

RENZO ROSSELLINI:

Roberto mi disse: Bisogna essere lenti. Bisogna avere il coraggio di essere lenti.



68.

LA VILLA DI ROBERTO - OBIETTIVO

1. Suona un telefono. Qualcuno alza la cornetta e riattacca quasi subito.

RENZO ROSSELLINI:

Anche Roberto passava una crisi creativa che lo macerava intimamente.

Certe condizioni di lavoro mortificarono la sua coscienza.

2. Qualcuno esce da una porta.

RENZO ROSSELLINI:

Volle vedermi e parlarmi come <sup>mi piace</sup> nei momenti gravi della nostra vita.

3. Due uomini stanno seduti davanti ad una finestra grande e luminosa.

RENZO ROSSELLINI:

Mi disse a muso duro e con tono fermo: "Ho preso una decisione di grande importanza per me. Smetto di fare il regista cinematografico. Non si può fare niente, se non lavorando in libertà. Mi sono accorto, forse troppo tardi, che gli uomini - me compreso - sono di una ignoranza inaudita.

4. Qualcuno mette un'obiettivo zoom davanti ad una macchina da presa.

5. Si prova lo zoom. Lenti che si muovono dentro l'obiettivo.

RENZO ROSSELLINI:

Se mi rimetterò dietro l'obiettivo di una macchina da presa, sarà non per produrre film commerciali, o pretesi d'arte, ma sarà solo per imparare io qualcosa e per liberare gli uomini dalla loro ignoranza."

6. I due uomini davanti alla finestra. Uno dei due si alza e guarda fuori. Lenta zoomata attraverso la finestra verso il sole

RENZO ROSSELLINI:

L'importante è informare, l'importante è istruire, ma educare non è importante - è così che disse.

inizia musica da: "Vangelo Minimo" - Tempesta sul Golgota - risurrezione

357

7. La luce di un proiettore *modificato*

**RENZO ROSSELLINI:**

Credeva che il cinema avesse fallito la sua missione di essere l'arte del nostro secolo. Diceva: 'Ha fatto dei tentativi, persino dei tentativi eroici, ma ha fallito. Non solo ma, tra le arti, è forse la più grande responsabile di questa immensa opera di condizionamento, d'abbruttimento che si è compiuta.'

**69.**

**AL MARE DI OSTIA**

1. L'anziano tiene le roseline verso la luce.
2. Le guarda, con mezzo volto coperto dalla sciarpa.

**RENZO ROSSELLINI:**

Vecchio pazzo: è l'ora della saggezza. Quel raggio di sole sulla tua mano come è stato eloquente, rivelatore. Hai capito? Hai imparato?

70.

UN PIANOFORTE - MATERIALE DOCUMENTARISTICO

1. Si vedono due mani che suonano sul <sup>violino</sup> pianoforte dal "Diagramma No.1"

381

RENZO ROSSELLINI:

Come musicista devo al cinematografo una conquista che non potrebbe essere più bella: quella della sincerità.

Il musicista, nel cinematografo, di fronte alla rapidità con cui si deve produrre, è costretto a scrivere di getto, quasi senza riflettere, come gli detta la fantasia.

A 26"

La melodia dal "Diagramma No.1" viene poi ripresa dall'orchestra.

Spina d B  
35"

2. Roma negli anni '60, carrellate combinate con materiale nuovo originale ???

RENZO ROSSELLINI:

Il male più grosso di cui ha sofferto il musicista moderno è stato, e lo è per molta parte tuttora, la spietata analisi introspettiva, la rinuncia di ogni cosa sorgiva, semplice, immediata, ossia facile, chiara, onesta e comunicativa. Il metodo di lavoro che il cinematografo impone, ha ricondotto noi musicisti di fronte alla verità della nostra natura.

Star C  
30-40"

*Pianoforte*  
Juni 62 Trampete base 6 Note

71.

INTERNO ALBERGO - AL PIANOFORTE

*sul pianoforte le bruciate !!*

404

1. Qualcuno suona le prime battute dell'opera "La Guerra" su un pianoforte. Viene interrotto perchè qualcuno bussa alla porta.
2. Mani aprono la porta. Qualcuno passa un telegramma.
3. Una mano lo apre. Qualcuno lo legge.

RENZO ROSSELLINI:

Il teatro S. Carlo di Napoli mi chiese se avessi un'opera per la stagione lirica che si stava approntando. Lusinghiero invito, al quale non seppi resistere, nonostante la poca fiducia nelle mie forze, e che riaccese in me una fiamma sopita. (19")

4. La persona torna al pianoforte. Mette il telegramma davanti alla partitura. La chiude. Sul frontespizio c'è scritto: "La Guerra"  
Si sente l'introduzione dell'opera "La Guerra" ripresa da un orchestra.

407

dissolvenza incrociata ....

72.

MATERIALE DALL'ARCHIVIO

407

1. **continua la musica da "La Guerra".**

Inquadrature prese da materiale del National Archive:  
Roma sotto le bombe

2. Il quartiere di San Lorenzo

RENZO ROSSELLINI:

Scrissi il libretto e la musica dell'opera "La guerra",  
raccontando, nella parte centrale, l'episodio vero e vissuto della  
fatidica notte del 4 giugno, quando l'odiato esercito tedesco  
sgombrò la città di Roma dopo la lunga occupazione. (18")

3. Materiale documentaristico dal film "Paisà":

Le truppe tedesche lasciano Roma. (massimo 58")

73.

LA NOTTE DEL 4. GIUGNO 1944 - EPISODIO DA "LA GUERRA"

453

1. **Musica da "La Guerra" con orchestra.** Introduzione 2'30" ca. la voce dall'altoparlante per 30", poi 30" musica fino all'inizio del canto.

Day for night:

Un uomo visto da dietro cammina di notte nelle strade di Roma.

2. Arriva un jeep. Un'ufficiale tedesco al volante ed una giovane donna italiana accanto a lui.

RENZO ROSSELLINI:

Saranno state le tre del mattino ed i tedeschi, ormai, dovevano già essere da qualche ora lontani. Due innamorati, per lungo tempo incerti, nell'ora difficile di una perentoria decisione.

3. L'uomo si ferma impaurito e guarda in direzione del jeep.
4. Il jeep si ferma dopo tanti vani giri davanti all'uomo.
5. L'uomo, sempre di spalle, indica una strada ai due passeggeri.

RENZO ROSSELLINI:

~~La loro macchina mi venne incontro e si fermò ad un passo da me.~~

L'ufficiale mi chiese se sapevo indicargli da qualche parte ci fosse un ponte ancora transitabile sul Tevere. Indicai la strada per raggiungere il Ponte Milvio e dissi anche: "Nessuno può avere avuto il coraggio di far saltare Ponte Milvio: provate laggiù!" La macchina scomparve rapidamente ai miei occhi.

6. La donna italiana seduta nel jeep.

RENZO ROSSELLINI:

Lo sguardo supplichevole e smarrito di quella giovane donna italiana, s'impresse nell'animo mio: non l'ho più dimenticato.

7. Il jeep fa marcia indietro e poi si allontana nella direzione indicata dall'uomo.

RENZO ROSSELLINI:

Posso, anzi, debbo dire: senza quell'incontro notturno, il dramma così come l'ho visto ed intuito di quella donna innamorata, non sarei mai divenuto un operista.

8. ~~L'uomo si gira dall'altra parte, sente una voce da un altoparlante:~~

VOCE:

"Qui parla la radio libera. Dopo tre anni di crudele occupazione l'esercito nemico battuto è in ritirata. Si prevede che entro la notte le nostre truppe entreranno nella città. L'ora del riscatto è giunta. Voi che avete resistito, sofferto le più atroci ingiurie, le .....plicazioni più inumane, potrete riabbracciare i vostri figli, i vostri fratelli, tutti coloro che per voi hanno estremamente combattuto."

9. L'uomo se ne va.

10. Materiale dal National Archive. (per altri 25" ca.)



74.

AL MARE DI OSTIA

1. L'uomo anziano accarezza le roselline.

RENZO ROSSELLINI:

Posso, anzi, debbo dire: senza quell'incontro notturno, il dramma  
cosí come l'ho visto ed intuito di quella donna innamorata, non  
sarei mai divenuto un operista.

**75.**

**MATERIALE DOCUMENTARISTICO ???**

**1. Materiale dal National Archive**

Soldati tedeschi insieme a donne italiane visitano il Colosseo ed il Foro Romano.

Soldati americani insieme a donne italiane visitano il Colosseo ed il Foro Romano.

**RENZO ROSSELLINI:**

Ma l'episodio è anche servito ad insegnarmi come dalla vita nasce il teatro, che è la rappresentazione della vita: in questo senso, con semplicità e ripudio di ogni elemento intellettualistico o estetizzante, ho creduto di agire.

76.

AL MARE DI OSTIA

1. Il signore nasconde il suo viso nel mazzo di roselline.

*Se finì o altre 8 opere*  
RENZO ROSSELLINI:

~~Le altre otto opere seguirono.~~ Ma la lunga strada verso l'ignoto non è ancora finita: l'animo è lo stesso, intatto, dei quaranta anni che ho rievocato, per me per voi. Ancora non è il deserto fatale di tutte le perdute illusioni.

2. L'anziano signore butta il mazzo di roselline nell'acqua.

3. Il mazzo si scioglie e le roselline si distribuiscono sulla superficie dell'acqua.

dissolvenza incrociata

77.

LA NEVE SULLO SCHERMO TELEVISIVO.

1462

1. musica da "Diagramma No.4"

STATI D'ANIMO

Davanti allo schermo televisivo una mano si muove, giocando. Essa spegne il televisore poi.

Pezzo di "Evan XIV"

RENZO ROSSELLINI:

Roberto aveva cominciato a fare film per la televisione, dando il suo contributo per liberare l'uomo dalla sua ignoranza.

~~Io penso invece che con quei sempre nuovi mezzi di diffusione e di riproduzione sonora e visiva hanno distrutto persino il sacrario, e la sua intangibilità, dell'estremo rifugio umano, il focolare domestico.~~

La televisione contribuisce alla confusione generale.  
Ecco che cosa è la condanna dell'uomo dei nostri giorni.

2.

La stessa mano apre la finestra di una stanza. Fuori si sentono degli uccelli.

RENZO ROSSELLINI:

Bisogna combattere la confusione, anzitutto: essa è la peggiore nemica. Qualsiasi contributo recato alla chiarezza, piccolo che sia, è santo.

Prima!!

78.

AL MARE DI OSTIA

1. L'anziano signore entra in macchina e guarda il mare appoggiando il suo braccio sul finestrino.

RENZO ROSSELLINI:

Ho imparato alla mia tarda età, che un raggio di sole, un flebile raggio di sole invernale, può capovolgere il significato della vita.

2. Accende la macchina e parte.

RENZO ROSSELLINI:

Tutte le sofferenze che siamo stati chiamati a sopportare si sono sperdute nel nulla. Perché, appunto, il bilancio della nostra vita si chiude con un nulla di fatto.

3. Le roseline tornano con le onde sulla spiaggia e rimangono nella sabbia.

RENZO ROSSELLINI:

Ma la realtà più sbalorditiva è la seguente: che il mondo è addirittura un'altra cosa di quello che noi fratelli credevamo fosse e per il quale siamo stati chiamati a dare, ciascuno di noi, il nostro contributo nella moneta sonante del dolore. E tristezza grande è che questo mondo ci è totalmente sconosciuto, perché si è fatto al di fuori di noi, a nostra insaputa, mentre eravamo impegnati a restaurare e costruire quello che credevamo fosse il nostro mondo.

TITOLO:

"Renzo Rossellini morì il 13. maggio 1982 a Montecarlo"

F I N E